COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE I: Uso ed assetto del Territorio
Ufficio Urbanistica – Edilizia
Servizio lampade votive
TEL 0587 606671 - 606672 – 606675
FAX 0587 606690
MAIL urbanistica@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

Alla c.a. del Dott. Emanuele Sisi
emanuele.sisi@uslnordovest.toscana.it

Oggetto: misure attuate COVID19.

Con riferimento al *"lockdown"* stabilito dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decorrenza **10/03/2020**, nel rispetto altresì al *"Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid19"* del **14 marzo 2020,** il sottoscritto Arch. Michele Borsacchi, in qualità di *"Datore di Lavoro"* del ***"Comune di Capannoli"*** (Decreto **n. 16** del **31/03/2020**), illustra le operazioni anti–contagio già adottate per fronteggiare l'evento e per garantire lo svolgimento dei Servizi :

- In data **05/03/2020** a seguito di contatti con *"RSPP"* e *"Medico Competente"* è stato trasmesso a tutti i dipendenti, per le finalità di prevenzione dalla diffusione del Coronavirus , *"il vademecum"* regionale (10 comportamenti da seguire) e alcune *"direttive/informative"* elaborate dal M.C.

- Sempre in data **05/03/2020** è stata effettuata una *"Riunione periodica straordinaria"* del servizio prevenzione e protezione a fronte *"Emergenza coronavirus COVID-19"* di ulteriore confronto nonché di verifica degli uffici e dei luoghi più esposti al pubblico (es. Anagrafe), ed è stato inoltrato a tutti i dipendenti il DPCM 04/03/2020.

- A seguito della suddetta riunione sono state intraprese le seguenti misure:

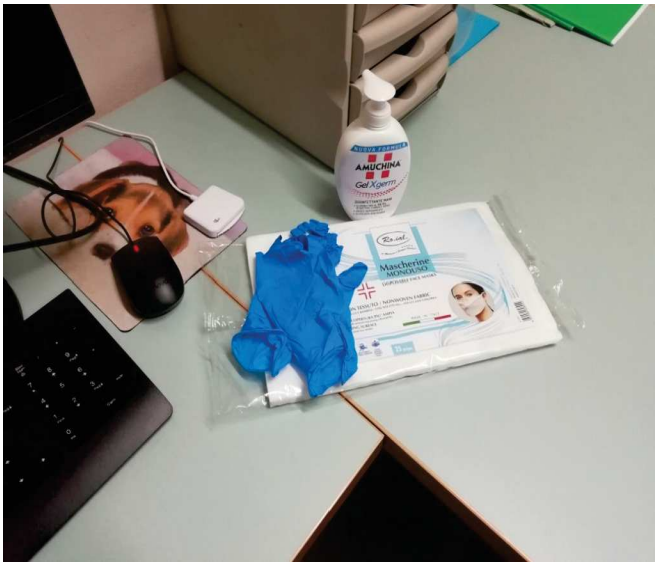
  - sono stati collocati n. 2 dispenser igienizzante mani con gel antibatterico ad uso pubblico, uno all'ingresso del Comune al piano terra e uno al primo piano, all'uscita dell'ascensore, con esposizione del materiale informativo della Regione Toscana con le 10 regole comportamentali da seguire.

  - è stato collocato n. 1 dispenser igienizzante mani con gel antibatterico, a disposizione del pubblico e dei dipendenti comunali, presso l'isola ecologica.

  - i bagni dell'edificio comunale, il magazzino (spogliatoio "Le tribune") e l'autorimessa comunale, sono dotati dei dispenser con sapone liquido; nei bagni presenti nel Palazzo Comunale (n. 3) è stato affisso"poster" indicante le modalità di lavaggio delle mani.

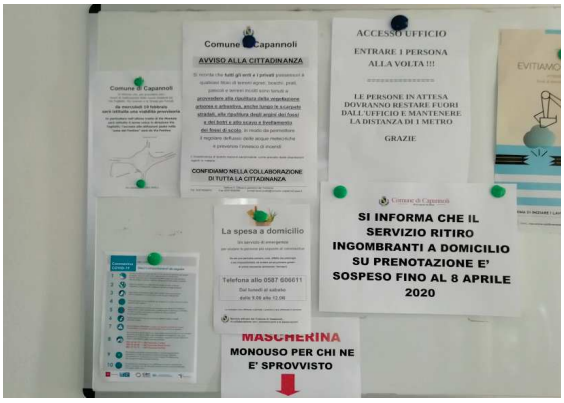
Comunicazione visiva: poster lavaggio mani

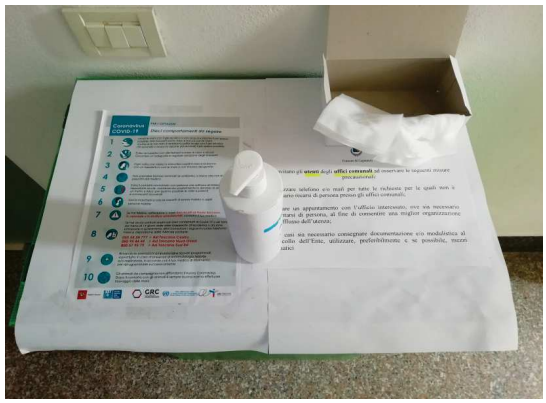
*- con fornitura al Responsabile del Servizio LL.PP del **12/03/2020**, sono state fornite, sia al "personale interno" che al "personale esterno", le mascherine facciali e i guanti monouso, mentre ogni Ufficio e i mezzi del personale esterno, sono stati dotati di gel antibatterico e detergenti igienizzanti (RifraxSan – Antibacter – Zetatre P – Sanipiù - Wipp) sia per le postazioni interne da lavoro sia per i mezzi degli operai.*
*Successivamente sono state consegnate altre mascherine ad alta protezione, fornite dalla Protezione Civile Provinciale in data **20.04.2020**.*



KIT DPI

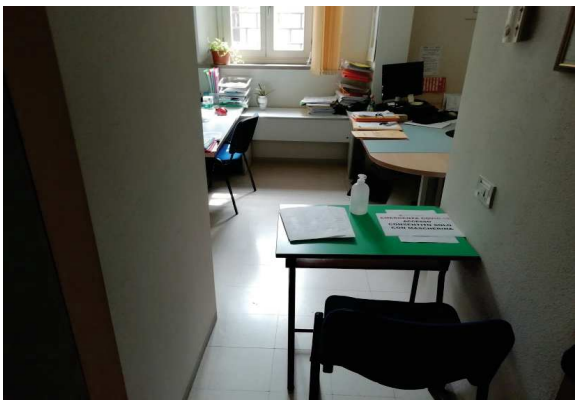
- è stato regolamentato l'afflusso degli utenti agli uffici aperti al pubblico, solo su appuntamento (Anagrafe, Urbanistica/Edilizia Privata, LL.PP. e Cimiteri), mediante affissione di cartelli alle porte d'ingresso, mentre per la loro attesa le sedute sono state opportunamente distanziate.





es. Comunicazioni visive

*- sono state riorganizzate le postazioni di lavoro con turnazione settimanale (**attivazione 11 postazioni del lavoro agile e utilizzo dell'istituto delle ferie pregresse**) garantendo la presenza di 1 dipendente comunale per ufficio e distanziando opportunamente le postazioni stesse dall'utenza per il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.*



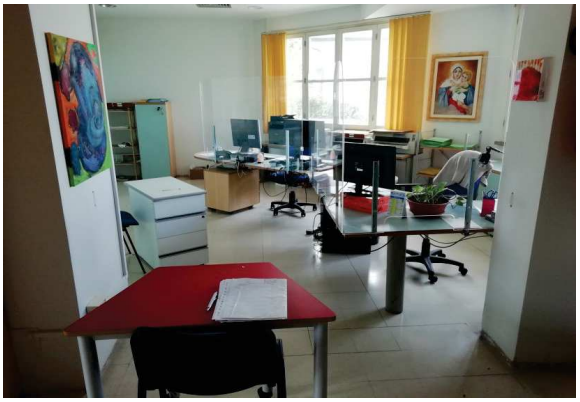
es. di distanziamento per ricevimento pubblico

- verificato le modalità di consegna notifica della quarantena con sorveglianza attiva da parte del personale della Polizia Municipale, dipendente in ogni caso dell'Unione Valdera.

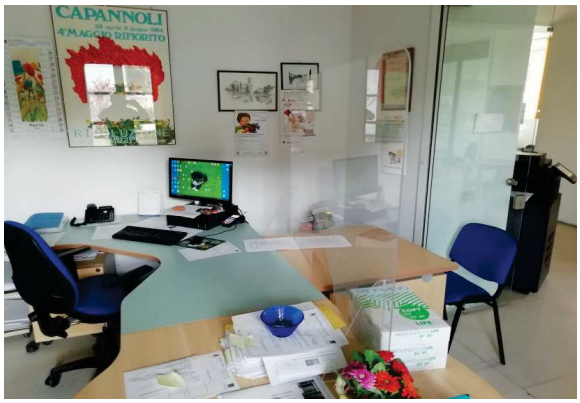
- Aggiornamento **D**ocumento **V**alutazione dei **R**ischi, rischio biologico da epidemia sottoscritto da Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS e aggiornamento **DUVRI**.

- Condivisione con il Responsabile LL.PP. dei *"dipendenti esterni"*, dello svolgimento delle attività lavorative da adottare, comunicate mediante nota del 12/03/2020, in particolare per quanto attiene la procedura operatori isola ecologica, così disciplinata: *"evitare il contatto diretto con gli utenti, mantenendo la distanza minima di un metro e utilizzare sempre i guanti. Per evitare contatti, invece di farsi passare la tessera sanitaria è possibile farsi dettare il numero da lontano. Agli utenti della stazione ecologica, deve essere fatta rispettare la distanza prevista per legge. Nel caso di difficoltà può essere fatto entrare un utente alla volta chiudendo il cancello con l'aiuto del volontario presente. Dovrà essere rispettata la distanza di sicurezza anche dal volontario che aiuta presso la stazione ecologica"*.
  In ogni caso il conferimento dei rifiuti (**solo sfalci**) da parte dei cittadini avviene solo su appuntamento. Sempre con note in data 12/03/2020 e in data 20/03/2020 sono state comunicate ai dipendenti esterni raccomandazioni sullo *"svolgimento delle attività lavorative"*.

- Istallazione di pannelli protettivi in plexiglas per separazione con il pubblico all'**Ufficio Anagrafe** e all'**Ufficio Scuola e Sociale**.



Ufficio Anagrafe



Ufficio Scuola e Sociale

Per quanto attiene la postazione dell'**Ufficio Protocollo**, momentaneamente libera e utilizzata attualmente come "front office" per la collocazione di specifica documentazione (moduli buoni spesa, autocertificazioni, ecc.), sarà dotata di pannello protettivo in plexiglass, già acquistato, non appena il suddetto dipendente rientrerà in servizio.

- In data 26/03/2020 è avvenuta la disinfestazione e sanificazione di tutti gli ambienti del Palazzo Comunale **(rif. Determina n. 98 del 02/04/2020)**, come da attestazione del 26/03/2020. Si allega **"Relazione"** della Ditta.

- Sono state effettuate in data **19-20**/03/2020, **27**/03/2020 e **04**/04/2020 le sanificazioni sul territorio comunale dei luoghi sensibili e della viabilità;

- In data **21/04/2020** è stata trasmessa al Geom. Luciano Giusti (Servizio Cimiteri (gestione personale) la circolare del "Ministero della Salute" del 8 aprile 2020, al fine di attuare, quanto stabilito dalle "linee guida" per il settore funebre e cimiteriale.

- Sempre in data **21/04/2020** su indirizzo del Presidente dell'Unione Valdera e in accordo con il referente della sicurezza dell'Unione stessa, si è preso atto della redazione del **"Protocollo di sicurezza anti-contagio ex Ordinanza del Presidente della Regione Toscana 18 aprile 2020, n. 38"**, da approvare e inviare a tutti i dipendenti e affisso agli ingressi e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, assieme agli altri materiali informativi già distribuiti.

- In data **23/04/2020** è stata effettuata una "Riunione periodica straordinaria" del servizio prevenzione e protezione a fronte "Emergenza coronavirus COVID-19" con la partecipazione di RSPP, Responsabile Servizio LL.PP., RLS, Preposto e RSU, di verifica delle "misure attuate" nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid19" del **14 marzo 2020**, nonché di programmazione in attuazione dell'Ordinanza del PRT **18 aprile 2002**, **n. 38**.

PROVVEDIMENTI SINDACALI

"ORDINANZE "

1) Ordinanza n. 5 del 13/03/2020
ORGANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

2) Ordinanza n. 6 del 16/03/2020

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LE ATTIVITÀ' MISTE E DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DELL'ATTIVITA' DI GIOCO ALL'INTERNO DI TABACCHI ED EDICOLE IN APPLICAZIONE DEL D.P.C.M. 11 MARZO 2020

3) Ordinanza n. 7 del 17/03/2020
EMERGENZA SANITARIA PER LA MALATTIA INFETTIVA COVID-19. ATTIVAZIONE TEMPORANEA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

4) Ordinanza n. 8 del 17/03/2020
CHIUSURA CIMITERI COMUNALI A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

5) Ordinanza n. 9 del 25/03/2020
COVID-19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI PROROGA DEL PROVVEDIMENTO N 6 DEL 16/03/2020 PER LE ATTIVITÀ MISTE E DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO ALL'INTERNO DELLE STESSE IN APPLICAZIONE DEI DPCM 11 E 22 MARZO 2020

"DECRETI"

1) Decreto n. 14 del 07/03/2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE A LIVELLO LOCALE A SEGUITO DPCM DEL 04.03.2020 "MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19"

2) Decreto n. 14 del 07/03/2020
COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) PRESSO IL COMUNE DI CAPANNOLI

"COMUNICAZIONI VARIE"

1) *Richiesta adempimenti a seguito di Ordinanza Presidente Regione Toscana del 28/02/2020 (lettera Sindaco del 29/02/2020 prot. n. 1934)*

2) *Inidoneità temporanea – Comunicazione organizzativa (lettera Datore di Lavoro e Responsabile Servizio Amministrativo del 19/03/2020 prot. n. 2503)*

3) *Comunicazione in merito al contenimento del fenomeno epidemiologico del Covid19 – aggiornamento lettera del 19/03/2020 prot. n. 2503 (lettera Datore di Lavoro e Responsabile Servizio Amministrativo del 23/03/2020 prot. n. 2556)*

4) *Attivazione Lavoro Agile (lettera Sindaco del 24/03/2020 prot. n. 2621)*

5) *Comunicazione Report attivazione Smart Working (lettera Sindaco del 28/03/2020 prot. n. 2749 e successiva comunicazione alla Funzione Pubblica CGIL)*

6) *Attivazione "SMART WORKING" personale dipendente (lettera Sindaco del 02/04/2020 prot. n. 2934)*

Allegati:

1) DVR

2) DUVRI

3) Direttiva Informativa M.C. Dott.ssa Francesca Favilli

*4) Verbale "Riunione periodica straordinaria del **05/03/2020**"*

5) Verbale di consegna DPI a "RSU"

6) "Standard" verbale consegna DPI ai "dipendenti"

7) Sezione "Sanificazione" Palazzo Comunale

8) Sezione "Sanificazione" territorio comunale

9) Sezione "Provvedimenti Sindacali ed altro"

*10) Verbale "Riunione periodica straordinaria del **23/04/2020**"*

Capannoli 23/04/2020

IL RESPONSABILE SETTORE 1°
(Datore di Lavoro)
Arch. Michele Borsacchi

ALLEGATI

Azienda:	Comune di Capannoli (PI)		
Indirizzo:	Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)		
Data:	09/03/2020	**Revisione:**	0

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Datore di Lavoro Arch. Michele Borsacchi	_____ (firma)
RSPP P.I. Giacomo Gronchi	_____ (firma)
Medico Competente Dr.ssa Francesca Favilli	_____ (firma)
RLS Sig. Valentino Pratelli	_____ (firma)

SOMMARIO

SOMMARIO 2
DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare 3
RICHIESTE NORMATIVE 5
VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 8
PREREQUISITO 9
SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO 10
SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO 11
SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO 12
SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO 13
ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO 14
ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO 20

DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
    - naso che cola
    - mal di testa
    - tosse
    - gola infiammata
    - febbre
    - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

RICHIESTE NORMATIVE

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' *ALLEGATO XLVI* o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	**GRUPPO 2** **Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.**
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	**Vedere paragrafo introduttivo**
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	**Non noti**
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	**Vedere paragrafi successivi**
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	**Vedere paragrafi successivi**
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	**Nessuno**

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	**Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione**
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	**Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario**
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	**Vedere copertina**
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	**Vedere paragrafi successivi**
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	**Non applicabile**

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	**Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione**
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	**In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento**
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	**Non applicabile**
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	**Vedere paragrafi successivi**
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	**Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione**
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	**Non applicabile**
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	**Non applicabile**
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	**Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta**
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	**Non applicabile**
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	**Vedere paragrafi successivi**
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	**Non applicabile**

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	**Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi**
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od	**Non applicabile in quanto non trattasi di**

altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	**uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative**
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	**Vedere paragrafi successivi**
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	**Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative**

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	**RISPOSTA**
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	**Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento**
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	**Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento**
c) le misure igieniche da osservare	**Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento**
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	**Non applicabile**
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	**Non applicabile**
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	**Non applicabile**

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile.**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo “Richieste normative”.

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente DVR deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell’azienda al variare delle condizioni. L’eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la “data certa”) anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Le aziende che sono ospiti all’interno di spazi condivisi con altre aziende (cluster, poli tecnologici, co-working ecc.), seguano primariamente le regole imposte dal gestore dei locali, anche qualora più restrittive di quelle adottate con questo documento.

Le aziende che occupano spazi in condomìni, si attengano anche alle eventuali istruzioni fornite dall’Amministratore.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del contagio	X
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 4	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	

“APPLICARE una “X” nello scenario a cui si intende dare applicazione alla data di redazione del documento”

Si vedano le pagine successive per la definizione degli scenari e per le misure di prevenzione e protezione.

PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico

- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020

- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica

- DPCM 23/02/2020

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020

- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020

- Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni

- Ordinanze Comunali

- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

A tali decreti, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto (elenco non esaustivo) per la definizione della necessità di:

- sospensione dell'attività lavorativa dell'azienda;

- interdizione al lavoro di coloro che risiedano nei Comuni attualmente individuati nella cosiddetta "area rossa";

- interdizione al lavoro per coloro che dichiarino spontaneamente di essere transitati o di aver sostato nei Comuni di cui al punto precedente a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2), per i quali corre l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;

- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;

- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;

- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;

- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;

- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);

- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;

- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrino nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");

- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;

- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;

- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;

- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;

- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.

- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;

- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;

- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
    - naso che cola
    - mal di testa
    - tosse
    - gola infiammata
    - febbre
    - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

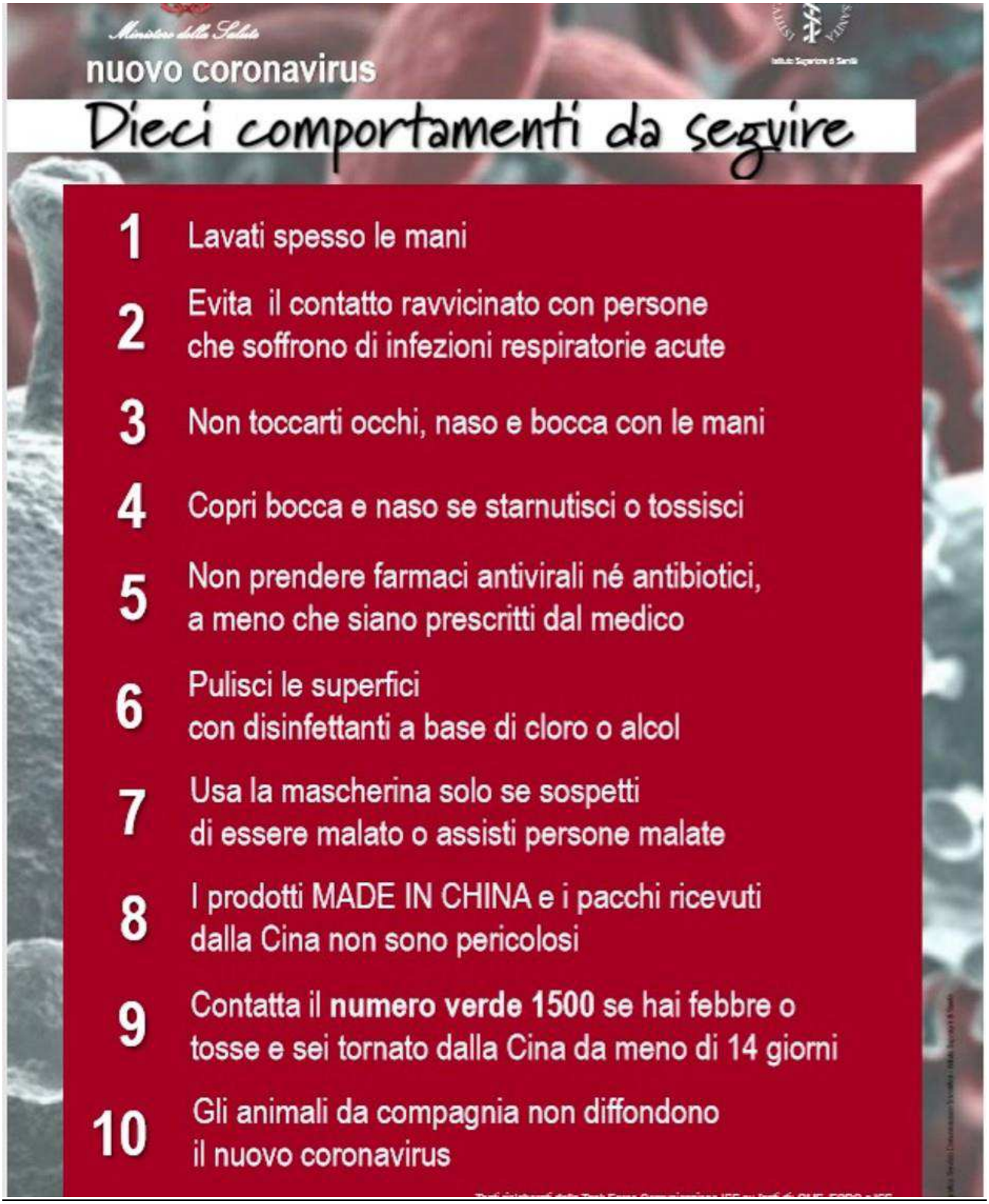
Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo della pagina successiva.


Ministero della Salute
nuovo coronavirus
Istituto Superiore di Sanità
Dieci comportamenti da seguire
1 Lavati spesso le mani
2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Un’ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa “lavarsi le mani”?

Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2. friziona le mani palmo contro palmo

3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4. friziona bene palmo contro palmo

5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita

6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa

7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa

8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro

9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua

2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

3. friziona bene le mani palmo contro palmo

4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa

5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra

7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa

8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa

9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua

10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso

11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

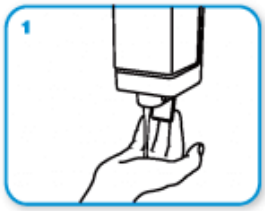
Guarda con attenzione l’immagine della pagina successiva.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

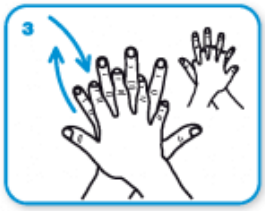
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua



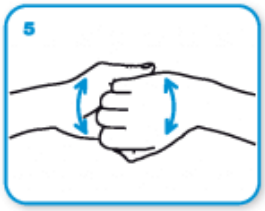
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

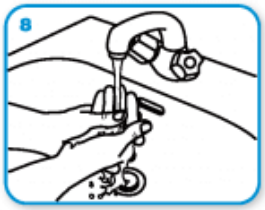
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

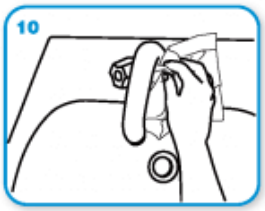
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO

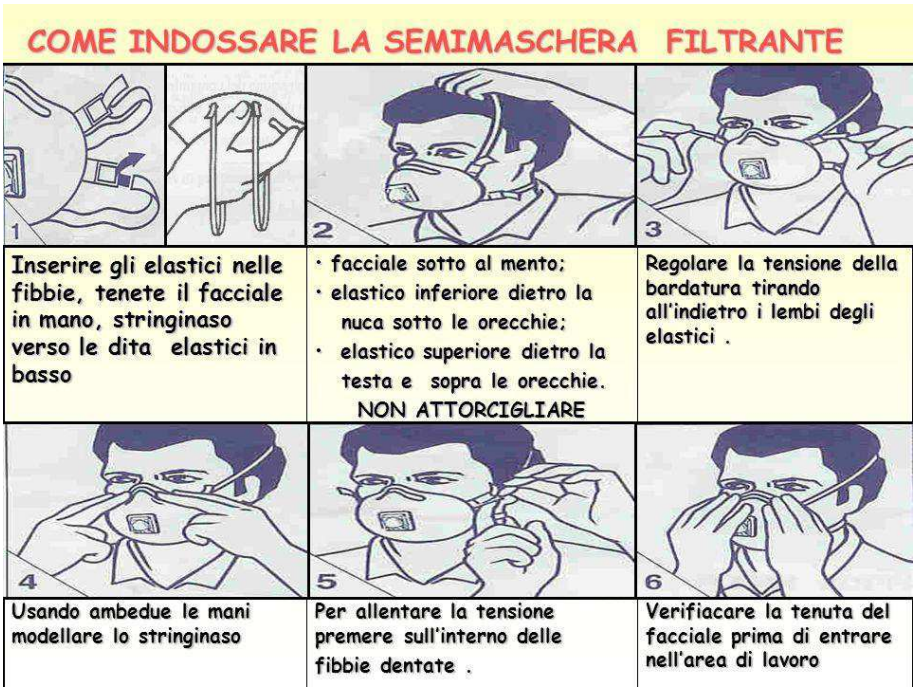
In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semimaschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



Firma del lavoratore

_____

COMUNE DI CAPANNOLI

Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)

Tel 0587 606671 - 606672 – 606675
Fax 0587 06690
Email: urbanistica@comune.capannoli.pisa.it

Datore di Lavoro
Arch. Michele Borsacchi

Resp. del Servizio di Prev. e Protez. (RSPP)
Per. Ind. Giacomo Gronchi

Medico Competente
Dr.ssa Francesca Favilli

Rappr. Lavoratori Sicurezza (RLS)
Sig. Valentino Pratelli

e di Capannoli

Tavola n°

Revisione n°
4

Data
09/03/2020

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INFERENZIALE - DUVRI –

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

DATI ANAGRAFICI DELL' AZIENDA

Dati Anagrafici

Ragione Sociale Azienda	Comune di Capannoli
Natura Giuridica	
Attività svolta	**Amministrazione Comunale**

Sede

Comune	Capannoli (PI)
Indirizzo	Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)
Telefono	0587 606671
Email	urbanistica@comune.capannoli.pisa.it
Partita IVA/Cod. Fiscale	

ASL

ASL competente	

Iscrizioni

Dati Iscrizione CCIIAA	
Data iscrizione	

FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro	**Arch. Michele Borsacchi**
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	**Per. Ind. Giacomo Gronchi**
Medico Competente	**Dr.ssa Francesca Favilli**
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	**Sig. Valentino Pratelli**

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08 in riferimento agli appalti per gli interventi da eseguire presso il **Comune di Capannoli** sito in Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI).

Scopo di questo documento, parte integrante ed allegato al contratto di appalto che verrà sottoscritto, è di coordinare le attività fra **Comune di Capannoli**, committente del servizio oggetto dell'appalto, e le ditte appaltatrici dei servizi, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti dalle attività delle varie parti.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

Il palazzo comunale, ubicato in Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI) è costituito da un fabbricato multipiano formato da:

- Locali Seminterrati: archivi uffici comunali, centrale termica
- Piano Terra: ingresso – corridoi – uffici - ripostiglio – servizi igienici – vano scale – vano ascensore – centralina impianto elettrico.
  - Ufficio protocollo
  - URP
  - Ufficio demografico e anagrafico
  - Ufficio tecnico (urbanistica, edilizia privata, LL.PP, ambiente, cimiteri, etc)
- Piano Primo: uffici – sala consiliare / sala giunta – sala assessori, locale server – corridoi – servizi igienici – vani scale – vano ascensore – centralina del telefono
  - Uffici amministrativi (segreteria, ufficio scuola, sociale, cultura, sport, etc)
  - Ufficio contabile (ragioneria, economato, personale, etc)
- Piano Sottotetto: Archivio

Il SUAP ha sede presso l'Unione Valdera in Pontedera; il servizio tributi ha sede a Capannoli c/o il municipio, il servizio Polizia Locale ha sede c/o il Comando Territoriale di Capannoli e Palaia in municipio a Palaia; il servizio RTNU per Capannoli non c'è più; per il servizio trasporto / autisti scuolabus è presente un locale di ricovero scuolabus in loc.tà Reggina a Capannoli. La mensa scolastica è ubicata presso il centro cottura gestita con convenzione da una cooperativa.

SERVIZI APPALTATI

Le prestazioni offerte dalle ditte appaltanti comprendono:

- Servizio Polizia Locale
- Ufficio Tributi
- Pulizia e sanificazione della struttura

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento definisce le modalità con le quali il Committente valuta le possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelli degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito D.Lgs. 81/08.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

L'analisi valutativa può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI INFERENZIALI per ogni lavoro in appalto esaminato

B) **Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente**

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili PERICOLI INFERENZIALI derivanti dalla tipo di lavorazione data in appalto. Nella fase **B**, per ogni PERICOLO INFERENZIALE accertato, si è proceduto a:

1) individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	**1**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	**2**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	**3**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	**4**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutare la **PROBABILITA**' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	**1**	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	**2**	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	**3**	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	**4**	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione.

MATRICE DI VALUTAZIONE						
GRAVISSIMA	MAGNITUDO (M)	*4*	**4**	**8**	**12**	**16**
GRAVE		*3*	**3**	**6**	**9**	**12**

MODESTA		*2*	**2**	**4**	**6**	**8**
LIEVE		*1*	**1**	**2**	**3**	**4**
			1	*2*	*3*	*4*
			PROBABILITA' (P)			
			IMPROBABILE	**POSSIBILE**	**PROBABILE**	**MOLTO PROBABILE**

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'***Entità del RISCHIO***, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
MOLTO BASSO 0 < PxD ≤ 2	**BASSO 3< PxD ≤ 4**	**MEDIO 6 < PxD ≤ 8**	**ALTO 9 < PxD ≤ 16**

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell' entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura 4), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva **Tabella A** (Tabella delle Azioni da intraprendere).

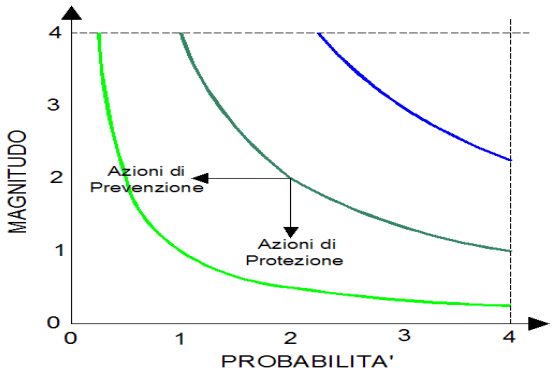


Figura 4 – Azioni di prevenzione e protezione

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;

- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;
- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

Tabella A - Tabella delle Azioni da intraprendere

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere	Scala di Tempo
1	**MOLTO BASSO**	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	UN ANNO
2	**BASSO**	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l' efficacia delle azioni preventivate	UN ANNO
3	**MEDIO**	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	SEI MESI
4	**ALTO**	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	IMMEDIATAMENTE

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Il **Servizio di Polizia Locale** viene svolto da personale dell'UNIONE VALDERA presso un ufficio dislocato all'interno del Palazzo Comunale del Comune di Capannoli (PI) con il seguente orario:

- Martedì e Venerdì dalle 10:00 alle 12:00

Inoltre, da agosto 2018 nel Palazzo Comunale è presente il dipendente dell'unione Piero Pugliesi, persona ipovedente, con qualifica di esecutore amministrativo attualmente assegnato al servizio di Polizia Locale.

Il **Servizio Tributi** viene svolto, su indicazione delle due amministrazioni comunali della Valdera che aderiscono alla gestione associata dei tributi "UNIONE VALDERA" (Comune di Capannoli e di Palaia), anch'esso all'interno del Palazzo comunale di Capannoli in idoneo ufficio da lunedì a venerdì.

Il **Servizio di pulizia e sanificazione** della struttura viene svolto annualmente da un azienda convenzionata con il comune di Capannoli. La ditta appaltante svolge la propria attività in tutti gli ambienti della struttura gestita dal Comune di Capannoli tutti giorni con il seguente orario:

- Lunedi, mercoledì e venerdì dalle 15:00 in poi.
- Martedi e giovedì dopo le 18:00

Con questo orario di lavoro l'interferenza tra il personale del Comune di Capannoli e dell'Unione Valdera con i dipendenti dell'impresa di pulizie e sanificazione viene ridotto al minimo perché non c'è sovrapposizione tra le attività.

Nella compilazione dell'elenco delle possibili interferenze tra aziende fornitrici di beni, servizi ed opere riportato di seguito sono stati presi in considerazione solo i casi di interferenze prevedibili alla data del documento.

Il documento dovrà quindi essere aggiornato secondo necessità con note specifiche, qualora in futuro si vengano a presentare nuove possibili situazioni di interferenza.

Servizio Polizia Locale

Il servizio prestato dall'Unione Valdera, nello specifico la Polizia Locale, viene svolto sul territorio dei Comuni di Capannoli e Palaia. Nel Comune di Palaia ha sede il Comando Territoriale Capannoli-Palaia.

I rischi preesistenti nei luoghi di lavoro specifici della mansione amministrativa si vanno a sommare ai rischi specifici portati dalla Polizia Locale.

Occorre quindi informare la polizia locale dei rischi presenti sul luogo di lavoro e sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione.

In relazione alla definizione di interferenza lavorativa si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale dell'amministrazione comunale e quella della polizia municipale.

Dall'analisi della situazione emerge tale circostanza nel possesso di armi da fuoco da parte degli Agenti e la loro custodia in ufficio; il luogo individuato per la custodia in ufficio delle armi è c/o il Comune di Palaia dove ha sede il Comando Territoriale Capannoli-Palaia.

Occorre richiedere all'Unione Valdera un informativa su i rischi indotti da tale mansione.

. Servizio Ufficio Tributi

La mansione svolta nell'Ufficio Tributi è equiparabile a quella di impiegato amministrativo del Comune di Capannoli.

Occorre quindi informare gli addetti a tale ufficio dei rischi presenti sul luogo di lavoro e sulle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione.

Servizio pulizia locali

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio di caduta per scivolamento	E' presente il rischio di scivolamento dovuto a pavimento bagnato per operazioni di pulizia eseguite dalla Ditta di pulizie	Da Ditta di pulizie a tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	**Ditta di pulizie**: posizionamento della segnaletica ed inibizione del transito nell'area interessata dall'intervento fino ad asciugamento del pavimento. Quando possibile programmare gli interventi in modo da evitare o limitare le interferenze con il personale delle altre ditte appaltatrici.
						COMUNE DI CAPANNOLI: informare il personale presente in struttura disponendo di rispettare la segnaletica presente
						Tutte le ditte appaltatrici: rispettare la segnaletica presente.

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio di caduta per inciampo	E' presente il rischio di caduta da inciampo per la presenza di materiale vario depositato sulle vie di circolazione	Da Ditta di pulizie a tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	**Ditta di pulizie:** Evitare il deposito prolungato di carrelli, attrezzature e altro materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbero creare intralcio. In caso di necessità concordare con il Comune di Capannoli eventuali aree/locali da adibire a deposito.
						COMUNE DI CAPANNOLI: informare tutte le ditte appaltatrici di evitare il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con i responsabili della Ditta di pulizie e di tutte le ditte appaltatrici eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'assenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di circolazione. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione di segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto..

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo/inalatorio con sostanze chimiche.	Utilizzo di sostanze chimiche per operazioni di pulizia e sanificazione ordinarie e/o straordinarie, da parte del personale della Ditta di pulizie Utilizzo di sostanze chimiche classificate corrosive o irritanti per consuete attività di pulizia (es: prodotti decalcificanti), da parte della Ditta di pulizie	Da Ditta di pulizie a tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	**Ditta di pulizie:** estendere l'informazione del proprio personale in merito alla potenziale presenza di prodotti chimici. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico dei DPI durante la manipolazione di prodotti chimici. Disporre il divieto di introdurre/utilizzare in struttura prodotti chimici non previsti senza autorizzazione di COMUNE DI CAPANNOLI. Non accatastare ma disporre in modo ordinato all'interno dei locali assegnati i prodotti chimici utilizzati per l'espletamento dell'appalto. Vigilare in merito al divieto di travaso di prodotti chimici in contenitori anonimi o non adeguati alla caratteristiche del prodotto. Mantenere esclusivamente negli appositi locali con porta chiusa, il deposito dei prodotti utilizzati per l'espletamento dell'appalto. Utilizzo sistematico di DPI durante la manipolazione di prodotti chimici. **COMUNE DI CAPANNOLI:.** Vigilare in merito al divieto assoluto di lasciare incustoditi i contenitori dei prodotti nelle aree frequentate da i pazienti. Disporre il divieto di introdurre/utilizzare in struttura prodotti chimici non previsti senza autorizzazione di Ditta di pulizie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE

Si rileva la necessità di predisporre da parte della ditta appaltatrice, i seguenti dispositivi di protezione collettiva durante la esecuzione degli interventi:

- Idonei DPI per contenimento Covid-19
- Posa di delimitatori delle aree interessate agli interventi;
- Deposito di attrezzature per la in aree concordate con il **COMUNE DI CAPANNOLI**

Sulla base di quanto contenuto nel presente documento non si evidenzia la necessità di approntare dispositivi di protezione individuale aggiuntivi a quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici.

Nell'eventualità che dovessero insorgere situazioni diverse da quelle contemplate il **COMUNE DI CAPANNOLI** e le ditte appaltatrici si coordineranno per l'utilizzo di eventuali e diversi dispositivi di prevenzione.

COSTI DELLA SICUREZZA

La ditta committente, **COMUNE DI CAPANNOLI** ha quantificato in 100 euro gli oneri di sicurezza correlati alla gestione delle interferenze nei servizi in oggetto, per la delimitazione delle aree oggetto di lavoro, per gli interventi di elaborazione della valutazione rischi interferenti e relativa diffusione alle ditte appaltatrici.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto da **COMUNE DI CAPANNOLI**:

	AZIENDA	D.L.	Firma
COMMITTENTE	**COMUNE DI CAPANNOLI**	Arch. Michele Borsacchi	_____
DITTA APP.CE	**UNIONE VALDERA**	Dott. Maurizio Nieri	_____
DITTA APP.CE	Servizio di pulizia e sanificazione ALIOTH Soc. Coop. ONLUS Via Cavallotti, 3, 56025 Pontedera PI		_____

Data: 09/03/2020

Dr. FRANCESCA FAVILLI
MEDICO CHIRURGO
Specialista Medicina del Lavoro
Via del Merlo 6 - San Giovanni alla Vena (PI)
Tel/Fax 050-799573 - Per App. Cell. 366/5203775
Cod. Fisc. FVL FNC 63M44 B509T
Partita IVA 01354040501

Dr. FRANCESCA FAVILLI

Medico Competente

in vista di quello che si sta verificando in Italia per l'emergenza Coronavirus e ai sensi del D.Lgs 81/08, sono a ricordarVi che la tutela di tutti i lavoratori esposti al rischio biologico è in capo al Datore di Lavoro. Ecco perché, con gli Enti locali, di concerto con il S.S.N. ed il Ministero della Salute Vi raccomando di seguire le indicazioni di seguito riportate ed instaurare protocolli di autocontrollo/informazione, registrazione e verifica di tutte le possibili situazioni a rischio.

Il Coronavirus COVID-19 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è mai stato identificato nell'uomo.

Attualmente interessa 36 paesi nel mondo e una nave da crociera.

Il nuovo virus è responsabile di una forma simil-influenzale che si manifesta con sintomi comuni quali raffreddore, febbre, mal di gola, tosse, congiuntivite, difficoltà respiratoria. Nei casi più gravi l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e raramente la morte.

Le persone più a rischio sono gli anziani e quelle con malattie gravi preesistenti (es. diabete e malattie cardiache) come da schema.

La trasmissione avviene tra persona e persona tramite un contatto "stretto" con un caso infetto (portatore o malato) famigliari, ambiente sanitario, colleghi che lavorano affianco.

Le vie di trasmissione sono: la saliva (tossendo o starnutendo) e i contatti diretti personali (es. le mani contaminate non lavate) tramite bocca, naso o occhi.

Materiali e oggetti entrati in contatto con malati non vengono considerati vie di trasmissione in quanto il virus ha un tempo molto limitato di sopravvivenza all'aria.

Periodo di incubazione: 2 – 14 gg .

Attualmente i casi confermati nel mondo sono 79.729, e i decessi 2.627.

La sindrome da coronavirus può essere comunque considerata una forma simil-influenzale in cui la mortalità è bassa, ma l'infettività è elevata. Le misure attualmente prese dal Governo (che sembrano esagerate) tendono a rallentare la diffusione della malattia che potrebbe, secondo alcuni virologi, arrivare ad interessare il 40 – 60% della popolazione mondiale. Considerando che la mortalità si attesta sul 2% e che i soggetti che necessiterebbero di terapia intensiva potrebbero essere intorno al 5%, si capisce che se la pandemia fosse troppo ravvicinata nel tempo non sarebbero sufficienti i posti disponibili nei Pronto Soccorso e nei reparti di rianimazione.

Dr. FRANCESCA FAVILLI
MEDICO CHIRURGO
Specialista Medicina del Lavoro
Via del Merlo 6 - San Giovanni alla Vena (PI)
Tel/Fax 050-799573 - Per App. Cell 366/5203775
Cod. Fisc. FVL FNC 63M44 B509T
Partita IVA 01354040501

Ecco alcune tabelle esplicative relative al Coronavirus :

MORTALITA' IN RAPPORTO ALL' ETA'

80+ years old 14.8%

70-79 years old 8.0%

60-69 years old 3.6%

50-59 years old 1.3%

40-49 years old 0.4%

30-39 years old 0.2%

20-29 years old 0.2%

10-19 years old 0.2%

0-9 years old no fatalities

MORTALITA' IN RAPPORTO AL SESSO

SESSO

Maschi 2.8%

Femmine 1.7%

CONDIZIONI PRE-ESISTENTI % MORTE

Malattie Cardiovascolari 10.5%

Diabete 7.3%

Malattie Croniche Respiratorie 6.3%

Ipertensione 6.0%

Neoplasie 5.6%

Dr. FRANCESCA FAVILLI
MEDICO CHIRURGO
Specialista Medicina del Lavoro
Via dei Mercati 3 - San Giovanni alla Vena (PI)
Tel/Fax 050-756273 - Per App. Cell. 366/5203775
Cod. Fisc. FVL FNC 63M44 B509T
Partita IVA 01354040501

MISURE PERSONALI ATTE AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLE

PATOLOGIE VIRALI

1. Lavarsi spesso le mani con soluzioni idro-alcoliche (ad esempio dopo aver stretto la mano di persone)
2. Evitare i contatti ravvicinati con le persone che soffrono di infezioni respiratorie
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
4. Coprirsi naso e bocca se si starnutisce o tossisce utilizzare l'incavo del gomito in caso di mancanza di fazzoletto). Cestinare i fazzoletti di carta una volta utilizzati in contenitore a chiusura ermetica
5. Non prendere antivirali o antibiotici se non prescritti
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
7. Usare la mascherina SOLO se si sospetta di essere malato o si assistono persone malate
8. Contattare il numero unico di emergenza 112 se si hanno febbre, tosse o difficoltà respiratorie E si è tornati dalla Cina o da altre aree di conclamato contagio
9. In caso di sintomatologia è buona norma consultare un medico e rimanere a casa

Dr. FRANCESCA FAVILLI
MEDICO CHIRURGO
Specialista MEDICINA DEL LAVORO
Cod. Reg. 749911

Azienda:	Data:
Comune di Capannoli Via Volterrana, 223 - 56033 Capannoli (PI)	05/03/2020

Verbale della riunione straordinaria del servizio di prevenzione e protezione

Il giorno **05/03/2020** alle **ore 12:00**, presso la sede ubicata in Via Volterrana, 223 - 56033 Capannoli (PI) si è riunita, a seguito di regolare convocazione la suddetta riunione straordinaria del Servizio Prevenzione e Protezione, a cui hanno partecipato:

Datore di Lavoro	
Responsabile ufficio urbanistica :	Arch. Michele Borsacchi
Responsabile ufficio lavori pubblici :	Geom. ~~Arch~~. Luciano Giusti
RSPP Esterno :	P.I. Giacomo Gronchi
Preposto :	Geom. Stefano Mancini
MC* :	Dott.ssa

per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO

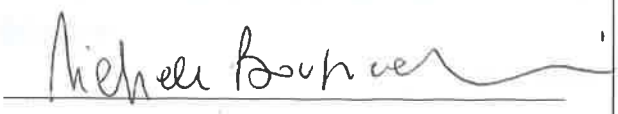
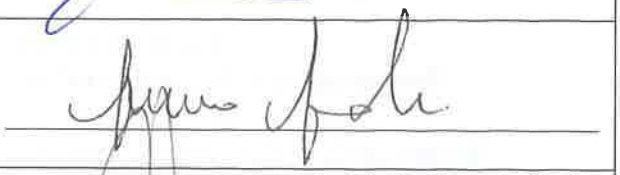
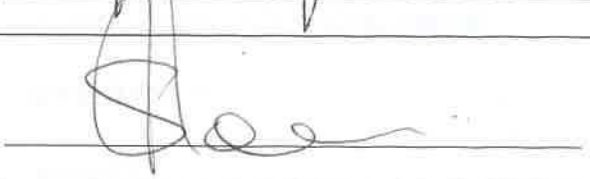
1) Emergenza coronavirus COVID-19
2) Attuazione misure di prevenzione e protezione
3) Fornitura di DPI
4) Aggiornamento DVR con introduzione della valutazione del rischio biologico in caso di epidemia a livello nazionale

I presenti concordano di attuare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Fornitura dispenser igienizzante mani con gel antibatterico ad uso pubblico da dislocare all'ingresso dell'edificio comunale con esposizione del materiale informativo della regione toscana con le 10 regole comportamentali da seguire.
  Sono stati collocati **n. 2** dispenser, uno all'ingresso del Comune al piano terra e uno al primo piano, all'uscita dell'ascensore.
- Fornitura dispenser igienizzante mani con gel antibatterico a disposizione del pubblico e dei dipendenti comunali presso l'isola ecologica. E' stato collocato **n. 1** dispenser.
- Per i bagni dell'edificio comunale, il magazzino (spogliatoio "Le tribune") e l'autorimessa comunale, si prende atto della presenza dei dispenser con sapone liquido.
- Regolamentare l'afflusso degli utenti agli uffici aperti al pubblico (Anagrafe, Urbanistica/Edilizia Privata, LL.PP. e Cimiteri) mediante affissione di cartelli alle porte d'ingresso e mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.

- Aggiornamento Documento Valutazione dei Rischi, rischio biologico da epidemia.
- Verifica modalità di consegna notifica della quarantena con sorveglianza attiva da parte del personale della Polizia Municipale, dipendente in ogni caso dell'Unione Valdera

Letto, confermato e sottoscritto

Datore di Lavoro Responsabile ufficio urbanistica Arch, Michele Borsacchi	
Responsabile ufficio lavori pubblici Geom. ~~Arch~~. Luciano Giusti	
RSPP Esterno P.I. Giacomo Gronchi	
Preposto Geom. Stefano Mancini	
MC* Dr.	La **Dott.ssa Favilli** ha trasmesso in data 04/03/2020 **direttiva/informativa** per le finalità di prevenzione dalla diffusione del Coronavirus, inviata in data 05/03/2020 a tutti i dipendenti interni.

Capannoli (PI) 05/03/2020

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE II: Difesa e gestione Territorio
Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente,
Protezione civile, Trasporto Scolastico
TEL **0587 606670 - 606673**
FAX **0587 606690**
MAIL **lavori.pubb@comune.capannoli.pisa.it**
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa "Bandiera d'Onore"

Oggetto: **Emergenza COVID – 19 - FORNITURA DPI.**

Con la presente il sottoscritto **Sig. Vincenzo GENNUSO**, in qualità di dipendente dell'Amministrazione Comunale di Capannoli, U.O. Manutenzioni e "RSU", in esito a confronto con il Datore di Lavoro in merito alla fornitura di dpi nell'emergenza COVID – 19 dichiara di aver ricevuto in data odierna il sotto indicato materiale e che, in accordo con il Datore stesso, provvederà a consegnare n. 1 mascherina giornaliera, a tutti i dipendenti comunali "interni" ed "esterni" presenti sul porsto di lavoro :

fornitura dpi	Quantità
MASCHERINE chirurgiche monouso	**200**

Capannoli, lì 16/04/2020

IL DIPENDENTE

COMUNE DI CAPANNOLI

COMUNE DI CAPANNOLI
PROVINCIA DI PISA

SETTORE II: Difesa e gestione Territorio
Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente, Protezione civile, Trasporto Scolastico
TEL 0587 606670 - 606673
FAX 0587 606690
MAIL lavori.pubb@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa "Bandiera d'Onore"

Oggetto: **Emergenza COVID – 19 - FORNITURA DPI.**

Con la presente il sottoscritto Sig. DOVIALO FRANCESCA, in qualità di dipendente dell'Amministrazione Comunale di Capannoli, in merito alla fornitura di dpi nellì'emergenza COVID – 19 dichiara di aver ricevuto in data odierna il seguente materiale:

fornitura dpi	Quantità
GUANTI in lattice monouso	10 PAIA
MASCHERINE alta protezione monouso	25 (1 GIORNALIERA)
Gel Disinfettante mani Amuchina	1
Prodotto sanificante a base cloridrica	1

Capannoli, lì 21/04/2020

IL DIPENDENTE

Francesca Dovialo

COMUNE DI CAPANNOLI

SANIFICAZIONE PALAZZO COMUNALE

SCHEDA TECNICA

PERACTIVE 50

Descrizione:
Sanitizzante a rapida azione a base di acido peracetico (5%) ed idrogeno perossido stabilizzati indicato nei lavaggi a ricircolo o manuali nell'industria alimentare e delle bevande. E' attivo già a basse temperature nei confronti di tutti i microrganismi (compresi sporigeni e virus).

Caratteristiche chimico fisiche:

Aspetto fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Tipico pungente
Densità a 20 °C:	1.1 . g/ml
pH (sol.1% in $H_2$0):	3.2
pH tal quale:	1.0
Solubilità in acqua:	Illimitata
Formazione di schiuma:	Assente

Effetto sui materiali:
Non intacca alluminio, acciaio inox, acciaio stagnato. Corrode acciaio zincato, acciaio al carbonio, rame e sue leghe. I materiali plastici quali PE - PP - PS - Teflon non vengono intaccati. Non essendo nota la struttura chimica, sarà opportuno eseguire prove preliminari di compatibilità, sui rivestimenti plastici dei serbatoi o superfici verniciate.

Modalità d'impiego:
La concentrazione, i tempi di contatto e la temperatura di impiego, si attengono alla tecnologia comune.

<u>INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA</u>
a) Per la sanitizzazione di tubazioni, serbatoi
Dopo il ciclo di lavaggio sanificare con una soluzione di PERACTIVE 50 allo 0.2 - 0.5%, alla temperatura di 5 - 20°C, per 20 – 40 minuti. Segue risciacquo
b) Per la sanitizzazione di scambiatori di calore
Preparare una soluzione allo 0.1 - 0.3% di PERACTIVE 50, far circolare finché raggiunge la temperatura di esercizio degli scambiatori. Segue risciacquo
c) Per la sanitizzazione di stampi in macchine lavatrici
Utilizzare PERACTIVE 50 allo 0.2 - 0.5% nel risciacquo o se previsto nella zona di sanificazione. Segue risciacquo
d) Per la sanitizzazione sistematica di caseificatrici continue
Usare PERACTIVE 50 allo 0.2 - 0.3% a temperatura ambiente.
e) Per l'igiene di apparecchiature di lavorazione o confezionamento
Nebulizzare a fine lavorazione sulle superfici già lavate, una soluzione di PERACTIVE 50 allo 0.3 - 0.5%.Segue risciacquo

SCHEDA TECNICA

INDUSTRIA DELLE BEVANDE
a) Per la sanitizzazione a freddo delle riempitrici
Dopo il lavaggio, sciacquare con una soluzione allo 0.5% a temperatura di 5 - 20°C o più di PERACTIVE 50. Segue risciacquo
b) Per l'igiene di serbatoi, tubazioni
Dopo il ciclo di lavaggio. risciacquare con una soluzione di PERACTIVE 50 allo 0.2 - 05% a temperatura di 5 - 20°C per 20 – 40 minuti. Segue risciacquo
c) Per la sanitizzazione dei premix
Dopo aver lavato, pompare una soluzione di PERACTIVE 50 allo 0.5% attraverso l'impianto fino al riempitore.
d) Per la sanitizzazione dei serbatoi di fermentazione birra Segue risciacquo
Utilizzare allo 0.5 - 1% per 20 – 40 minuti le soluzioni di PERACTIVE 50
e) Nella sanitizzazione esterna di riempitrici, nastri trasportatori
Nebulizzare una soluzione allo 0.3 - 0.5% di PERACTIVE 50
f) Nella sanitizzazione delle membrane di microfiltrazione, ultrafiltrazione
Utilizzare PERACTIVE 50 alla concentrazione di 0.2 - 0.5% a temperatura ambiente per 30 – 40 minuti o più a seconda dei procedimenti programmati

INDUSTRIA CONSERVIERA
a) Per la sanitizzazione a freddo di tubazioni, serbatoi, miscelatori, riempitrici
Dopo lavaggio sanificare con una soluzione allo 0.2 - 0.5% a temperatura di 5 - 20°C per 20 – 40 minuti. Segue risciacquo
b) Per l'igiene esterna di apparecchiature di lavorazione o confezionamento
Nebulizzare a fine lavorazione sulle superfici già lavate una soluzione di PER ACTIVE 50 allo 0.3 - 0.5%. Segue risciacquo

Attenzioni
Nonostante i residui lasciati dalle soluzioni del prodotto non siano pericolosi o nocivi, è necessario procedere ad un risciacquo prima delle successive lavorazioni, come previsto dalla legislazione vigente.

Informazioni sull'immagazzinamento:
Evitare l'uso improprio del prodotto. Conservare negli imballi originali chiusi o, dove applicabile, negli appositi locali o serbatoi di stoccaggio lontano da temperature estreme.

Per informazioni relative alla manipolazione e allo smaltimento delle soluzioni consultare la scheda di sicurezza.
IRCA SERVICE non è responsabile in alcun caso per l'utilizzo improprio del prodotto.

Alioth group

POLARIS

COMUNE CAPANNOLI

AMBIENTE

SANITIZZATO

SPETTABILE:

Con la presente Alioth Group attesta che l'ambiente è stato trattato attuando le procedure di **DISINFEZIONE** e **SANITIZZAZIONE** previste dal protocollo.
Nello specifico con la disinfezione e sanitizzazione sono stati eliminati i germi patogeni presenti all'interno dei locali trattati.

Luogo: PONTEDERA

Data: 26.03.2020

POLARIS Soc. Coop. ONLUS
Via del Mugnaio 12 - 56025 PONTEDERA (PI)
P. IVA 02314850504

ALIOTH Soc. Coop. ONLUS
Via Cavallotti 3 - 56025 PONTEDERA
P. IVA 02197770502 REA 188845
Albo Soc. Coop. C 112376
aliothcoopsoc@pec.cgn.it
Fax 0587/341151

Prot. n° 0164-2020/MC

Pontedera, 16.04.2020

Alla c.a. del Comune Di Capannoli

Oggetto: Relazione sanificazione e disinfezione uffici comunali

Con la seguente siamo ad inviare la relazione riferita al servizio di sanificazione e Disinfezione degli uffici posti in via Volterrana 223 Capannoli (Pi)

PREMESSA

Il presente progetto si basa sui più aggiornati concetti di sanificazione e disinfezione e tiene conto delle specifiche esigenze del settore odontoiatrico, si precisa che come si vede dalla visura, dal DVR e dalle schede tecniche (allegati) la nostra società è abilitata al tipo d'intervento e al termine verrà rilasciata certificazione dell'attività svolta.

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Il servizio sarà articolato in:

- Servizi a spot delle aree sotto specificate;

CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

La nostra Organizzazione, nell'attenzione del Decreto della Presidenza del consiglio e alle linee Guida del Ministero della Sanità per il Coronavirus, userà prodotti sanificanti e igienizzanti da presidio medico chirurgico.

Come specificato sul decreto del 14 marzo 2020, "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" , le aziende al fine di poter garantire la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori deve garantire il servizio di sanificazione dei locali. Alioth proprio per questo ha predisposto un proprio protocollo per garantire l'eliminazione totale di ogni agente biologico all'interno della struttura.

ALIOTH Cooperativa Sociale Onlus
Via Cavallotti, 3 – 56025 - PONTEDERA (PISA)
Albo Coop. C112376 R.E.A. PI - 188845 P.IVA 02197770502
E-mail: aliothcoop@gmail.com PEC: aliothcoopsoc@pec.cgn.it www.aliothgroup.it
fax.0587.341151 tel. 0587981777

DESCRIZIONE INTERVENTI

Le operazioni effettuate, sono elencate nello schema di seguito riportato, dove vengono specificate anche le metodologie d'intervento.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PRODOTTO	STRUMENTI
1 A	Aspirazione totale ambienti	-	Aspiratore con filtro EPA
2 A	Disinfezione e sanificazione uffici, Sala giunta, Corridoi, Archivio, Ingresso	PERACLEAN® 15	Manuale con nebulizzatore
3 A	Disinfezione e sanificazione accurata dei servizi igienici	Detergente igienizzante e sanificante	Manuale con impiego di panno e secchio
4 A	Disinfezione e sanificazione accurata dell'ascensore	Detergente igienizzante e sanificante	Manuale con impiego di panno e secchio
5 A	Disinfezione e sanificazione accurata uffici	Detergente igienizzante e sanificante	Manuale con impiego di panno e secchio
6 A	Disinfezione e sanificazione di tutti gli arredi	Detergente/disinfettante	Manuale con impiego di panno e secchio
7 A	Disinfezione e sanificazione di tutte le superfici vetrose, degli specchi, degli infissi e porte	Detergente/disinfettante	Manuale con impiego di panno e secchio
8 A	Igienizzazione, disinfezione e sanificazione manuale Pavimenti	Detergente Sanificante	MOP 400 g.
9 A	Disinfezione e sanificazione esterna (marciapiedi, terrazzi)	PERACLEAN® 15	Manuale con nebulizzatore

ALIOTH Cooperativa Sociale Onlus
Via Cavallotti, 3 – 56025 - PONTEDERA (PISA)
Albo Coop. C112376 R.E.A. PI - 188845 P.IVA 02197770502
E-mail: aliothcoop@gmail.com PEC: aliothcoopsoc@pec.cgn.it www.aliothgroup.it
fax.0587.341151 tel. 0587981777

MECCANISMI D'AZIONE

ACIDO PERACETICO

L'acido peracetico è caratterizzato da un rapida azione, anche a basse concentrazioni e a basse temperature, su tutti i microrganismi comprese le spore. per questa ragione esso viene ufficialmente annoverato, anche dalle più recenti linee guida del CDC (centri per la prevenzione e il controllo delle malattie), tra i pochi sterilizzanti chimici e disinfettanti in grado di ottenere, in ambito sanitario, una disinfezione di alto livello.
L'acido peracetico non è nocivo o inquinante per l'ambiente, in quanto si degrada immediatamente in acido acetico, acqua e ossigeno.

Fonte: Centers for Disease Control and Prevention. U.S. Department of Health & Human Services

PRESCRIZIONI :

- *Si precisa che le singole stanze durante il servizio erano: prive di personale non addetto alla sanificazione e disinfezione e le scrivanie e arredi non avevano sopra fogli o documenti.*
- *I Per rendere migliore l'intervento la consegna di locali è stata pulita e il più possibile sgombra di oggetto e/o materiali.*

Il personale impiegato era:

- In regola con tutte le posizioni assicurative di legge previste (INPS, INAIL), esonerando a tale proposito la Committenza da ogni responsabilità;
- Coperti da polizza assicurativa stipulata con primaria compagnia assicurativa, avente come massimale RCT;
- Tutti gli operatori saranno soggetti a visite sanitarie periodiche e saranno sottoposti a corsi periodici di informazione/formazione (81/08, primo soccorso, ecc);
- Dotato di tutti i D.P.I., previsti dalla Legge 81/08; maschera (ELIPSE Integra di GVS semimaschera di protezione oculare a carboni), tute in Tyvek 600 plus Du Pont, Compriscarpe in Tyvek Du Pont e guanti monouso DPI (PPE) cat 3 Reg.(EU) 2016/425.
- Tutti gli operatori impegnati nell'appalto erano inoltre dotati di cartellino di riconoscimento

ALIOTH Cooperativa Sociale Onlus
Via Cavallotti, 3 – 56025 - PONTEDERA (PISA)
Albo Coop. C112376 R.E.A. PI - 188845 P.IVA 02197770502
E-mail: aliothcoop@gmail.com PEC: aliothcoopsoc@pec.cgn.it www.aliothgroup.it
fax.0587.341151 tel. 0587981777

AL TERMINE DEL SERVIZIO E' STATO CONSEGNATO UN KIT DI MANTENIMENTO DELLA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE.

Rimanendo a vostra disposizione per ogni ulteriore richiesta, chiarimento o necessità, cogliamo l'occasione per inviarvi,

distinti saluti.

per Alioth Soc. Coop. ONLUS

F/to Dott. Mattia Cei

(Direttore Tecnico)

per Alioth Soc. Coop. ONLUS

F/to Matteo Bagnoli

ALIOTH Soc. Coop. ONLUS
Via Cavallotti, 3 / 56025 PONTEDERA
P. IVA 02197770502 REA 188845
Albo Soc. Coop. C 112376
aliothcoopsoc@pec.cgn.it
Fax 0587341151

(Presidente Alioth)

ALIOTH Cooperativa Sociale Onlus
Via Cavallotti, 3 – 56025 - PONTEDERA (PISA)
Albo Coop. C112376 R.E.A. PI - 188845 P.IVA 02197770502
E-mail: aliothcoop@gmail.com PEC: aliothcoopsoc@pec.cgn.it www.aliothgroup.it
fax.0587.341151 tel. 0587981777

SANIFICAZIONE TERRITORIO

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M012
	ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	**ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE**
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico - Ipoclorito di Sodio 2,8%
Codici formato:	**419313 flacone PE 1 L** **419314 tanica PE 5 L**

Presidio Medico Chirurgico n. 18210 del Ministero della Salute

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfezione e detersione di superfici.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	**Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa**	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: **a.conto@chemsafe-consulting.com** (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	**071 809809**

SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

Classe di Pericolo	*Codici di Classe e di categoria di pericolo*	*Codici di indicazioni di pericolo*	*Indicazioni di pericolo*
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute: Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.

Effetti sull'ambiente: Alla concentrazione presente nella miscela l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12.

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza *-Prevenzione* *-Reazione* *- Conservazione* *- Smaltimento*	nessuno **-** **-** - **-**
Informazioni supplementari:	**EUH 210:** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Conservare il recipiente ben chiuso, in luogo fresco e asciutto, pulito, al riparo dalla luce solare diretta e da fonti di calore.
Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto del prodotto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico nel caso in cui l'irritazione persista.
Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non disperdere nell'ambiente. Non versare il contenuto in altro contenitore.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:	SI	NO
- PBT		X
- vPvB		X

- Pericoli per l'uomo: Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente: Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche: Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio *Index n. 017-011-00-1*	231-668-3	7681-52-9	2,8	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400	-

Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX				Nota B Limiti specifici EUH031: C ≥ 5 %	
Sodio Idrossido *Index n. 011-002-00-6* *Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX*	215-185-5	1310-73-2	0,5	Skin Corr. 1A, H314 Limiti specifici Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C <5 % Skin Irrit. 2;H315: 0,5 % ≤ C< 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	TLV-Ceiling: 2 mg/m^3 (ACGIH 2012)
Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina	263-016-9	61788-90-7	< 0,5	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400	-

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con la pelle: In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. **Antidoto: tiosolfato di sodio.** (vedi sezione 4.3)

Inalazione: In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e ritardati: In caso di contatto con gli occhi potrebbe verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi.
In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 10 cc. di Antisapril pura ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono

controindicare l'uso della lavanda gastrica.

- Trattamento specifico immediato: In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidodi noti").

SEZIONE 5
MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
Mezzi di estinzione NON idonei: Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni tecniche di protezione: Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi: Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).
Per chi interviene direttamente
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.

Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale		*Valori limite – 8 ore*		*Valori limite – breve termine**	
		ppm	*mg/m³*	*ppm*	*mg/m³*
	Sodio idrossido [(1)]				

comunitari/ nazionali:

Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Francia	-	2	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	2
Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1	-	-
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile
Ungheria	-	2	-	2

** Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato*

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

	Valori limite – 8 ore		***Valori limite – breve termine****	
	ppm	***mg/m³***	***ppm***	***mg/m³***
Sodio idrossido (1) (2)(3)				
ACGIH (1992): STEL 2 mg/m³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 mg/m³				
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)
USA – NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)
USA - OSHA	-	2	-	-

[1] Periodo di riferimento: 15 minuti

** Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato*

Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari: Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale: La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	***Via di esposizione***	***Lavoratori***				***Consumatori***			
		Effetti acuti		*Effetti cronici*		*Effetti acuti*		*Effetti cronici*	
		locali	*sistemici*	*locali*	*sistemici*	*locali*	*sistemici*	*locali*	*sistemici*
Sodio idrossido (15)	*Orale (mg/kg p.c./giorno)*								
	Dermale (mg/kg p.c./giorno)								
	Inalazione (mg/m3)			1				*1*	
Ipoclorito di sodio (6)	*Orale (mg/kg p.c./giorno)*								0.26
	Dermale - % in mixture (weight basis)			0.5%				0.5%	
	Inalazione (mg/m3)	3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*(6) e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo

derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):
In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*[6] e vi sono disponibili i seguenti valori :
$PNEC_{acquatica}$ = 2.1 µgFAC/L :50 = 0.042 µgFAC/L
$PNEC_{sedimenti}$ = 0.033 µgFAC/kg calcolata sulla $PNEC_{acquatica}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.
$PNEC_{terrestre}$ = 0.005 µgFAC/kg calcolata sulla $PNEC_{acquatica}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.
In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. [6]

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9
PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido di colore giallo paglierino
Odore:	a note di menta
pH:	12.4 – 13.2
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (ipoclorito di sodio) [10]

Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1,1 circa (4°C/20°C)
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	***Ipoclorito di sodio:*** 0.87 a pH 7 ***Sodio idrossido:*** Virtualmente zero (11)
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (ipoclorito di sodio) (10)

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: 170 µs/cm

SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore.
Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl_2), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO_2).

SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:	SI	NO
- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione*:*

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):
Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. (4)
Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. (11) La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. (12)
Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: Gli ossidi amminici vengono ampiamente metabolizzati ed escreti dopo la somministrazione orale. In ratti, topi e conigli si è osservato un rapido assorbimento dermale a seguito dell'esposizione cutanea di 24-72 ore. L'assorbimento dermale negli esseri umani risulta essere < 1% dopo 8 ore di esposizione. (17)

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi*:*
Tossicità acuta:

Orale:	DL_0 (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo);	(6) Ipoclorito di sodio
	DL_{50} (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo);	
	DL_{50} (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata).	
	DL_{50} (coniglio) = 325 mg/kg	(11) NaOH
	DL_{50} (ratto) > 300 - 2000 mg/kg (metodo OECD TG 401)	(16) Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina
Dermale:	DL_{50} > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%)	(6) Ipoclorito di sodio
	DL_{50} (coniglio) = 1350 mg/kg	(11) NaOH
	DL_{50} (ratto) > 5000 mg/kg (metodo OECD TG 402)	(16) Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina
Inalatoria:	CL_0 > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata).	(6) Ipoclorito di sodio
Altre informazioni	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo	(4) Ipoclorito di sodio

digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare.
Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg [5] Ipoclorito di sodio
In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estrememamente dolorosa o impossibile. [13] NaOH

Corrosione/irritazione:
Nel test di irritazione dermale su coniglio, la miscela ha causato effetti irritanti molto lievi. (studio in accordo con le linee guida OECD N. 404 e il metodo EC B.4).[18]
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. [6]
Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. [4]
Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. [11]
*Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina:*irritante per la pelle in uno studio OECD TG 404 su coniglio.[16]

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi
Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti.[4] In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. [6]
Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. [11]

Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: rischio di gravi lesioni oculari in uno studio OECD TG 405 su coniglio.[16]

Sensibilizzazione:
Cutanea:
L'*Ipoclorito di sodio* non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). [6]
Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. [11]
Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: in base ai dati esistenti sugli animali e sull'uomo, gli ossidi amminici non presentano potenziale sensibilizzante cutaneo. [17]
Respiratoria:
dati non disponibili.

Tossicità specifica per
Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie

organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. [6]

Idrossido di sodio: L' inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.[11]

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: *Ipoclorito di sodio:* l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. [4] Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. [6] [7]

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.[11][13]

Effetti CMR:

Mutagenicità: *Ipoclorito di sodio*: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. [4][6]

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.[11][14]

Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: i componenti della categoria degli ossidi amminici sono risultati negativi in test in vitro. *[17]*

Cancerogenicità: *Ipoclorito di sodio*: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. [6]

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.[4]

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.[11]

Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: la categoria degli ossidi amminici non presenta potenziale cancerogeno, in base agli studi esistenti su ratti e topi. *[17]*

Tossicità per la riproduzione: *Ipoclorito di sodio*: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. [6]

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.[11][14]

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:
La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci.	(8)	Ipoclorito di sodio
	CL_{50} (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore.	(14)	NaOH
	L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci.		
	CL_{50} (Pimephales promelas) > 1 - 10 mg/l/96 h	(16)	Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE_{50} Dafnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)	(8)	Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
	CE_{50} = 40 mg/l/48 ore	(14)	NaOH
	CE_{50} Daphnia magna > 1 - 10 mg/l/48 h (Metodo: OECD TG 202)	(16)	Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili.	(8)	Ipoclorito di sodio
	CE_{50} Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti	(14)	NaOH
	CE_{50} Pseudokirchneriella subcapitata: > 0,1 - 1 mg/l/72 h (Metodo: OECD TG 201)	(16)	Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio (9)

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m^3 mol-1; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.
Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)
Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito

infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche [9].
Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.
Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.
Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrile, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).[11]
Ossido di cocco (frazionato) dimetilammina: Rapidamente biodegradabile > 60 %. Metodo: OECD Guide-line 301 B - Ready Biodegradability: Modified Sturm Test (CO2 evolution).[16]

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo.
Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7.
Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.[10]

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della sostanza:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.
Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16,, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.
Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: No.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.
In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. [6]

SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

REV	*Motivazione*	*Data*
00	**Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU**	**30/11/2010**
01	**Modifica sezioni 3, 8, 15, 16**	**30/07/2012**
02	**Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU**	**30/07/2014**
03	**Modifica sezioni 2, 3, 16**	**01/06/2015**
04	**Riemissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU**	**31/07/2015**

Fonti Bibliografiche:

(1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
(2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices
(3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
(4) http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACh), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
(5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
(6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007

(7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
(8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
(9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
(10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
(11) http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACh), Idrossido di sodio, Data di emissione: 01/08/2014
(12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
(13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
(14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
(15) http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html, Dossier di registrazione, Sodium hyroxide
(16) SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006, AROMOX MCD-W, Data di revisione 29.11.2011
(17) SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE, Chemical Category Name Amine Oxides (AO), SIAM 22, 18-21 April 2006
(18) Antisapril Disinfettante Detergente, Acute dermal irritation study in rabbits, RTC Study, Ottobre 2007

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Esposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL_{50}- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL_0 - Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL_{50}- dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:	*Procedura di classificazione:*
Non classificata	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

ANTISAPRIL
DETERGENTE

Disinfettante, detergente per superfici lavabili in ambiente ospedaliero
Presidio Medico Chirurgico reg. n. 18210 del Ministero della Sanità

Composizione

100 ml contengono
Principio Attivo: Ipoclorito di Sodio 2.8 g (Cloro Attivo: 2.7 g; pari a 27000 ppm)
Eccipienti: Tensioattivi non ionici 0.5 g - Coformulanti 0.5 g
Acqua depurata q.b. a 100 ml

Spettro d'azione

Battericida CEN/TC Pr EN 1040[1]
Battericida in presenza di sostanze interferenti CEN Pr EN 1276[2]
Battericida test di superficie CEN WI 21 6028[3]
Micobattericida AFNOR NF 72-151, 1981[4]
Fungicida AFNOR NF 72-151, 1981[4]
Virucida[5]

Angelini

SCHEDA TECNICA

Informazioni riservate agli Operatori Sanitari

ANTISAPRIL
DETERGENTE

Disinfettante, detergente per superfici lavabili in ambiente ospedaliero

Disinfezione della biancheria

Disinfezione e detersione di recipienti per fluidi organici

Detersione igienica dei pavimenti

Presidio Medico Chirurgico reg. n. 18210 del Ministero della Sanità

1. Composizione:
100 ml contengono:
Principio attivo:

Ipoclorito di Sodio	2,8 g (Cloro Attivo 2,7 g)

Eccipienti:

Tensioattivi non ionici	0,5 g
Coformulanti	0,5 mg
Acqua Depurata	q.b. a 100 ml

2. Caratteristiche chimico-fisiche
Liquido limpido con odore floreale; densità 20°/4°C 1,06.

3. Meccanismo d'azione
Il principio attivo di ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE (Cloro Attivo da Ipoclorito di sodio) penetra nella cellula microbica ed ossida irreversibilmente i gruppi sulfidrilici di alcuni enzimi essenziali del metabolismo energetico.

4. Spettro d'azione
Battericida CEN/TC prEN 1040[1] - Battericida in presenza di sostanze interferenti CEN prEN 1276[2] - Battericida test di superficie CEN WI 21 6028[3] Micobattericida AFNOR NF 72-151, 1981[4] - Fungicida AFNOR NF 72-151, 1981[4] - Virucida[5]

5. Istruzioni per l'uso
Applicazioni: disinfezione e detersione di superfici lavabili (pavimenti, pareti, piani di lavoro, vasellame) in ambiente ospedaliero (corsie, sale d'aspetto, stanze di degenza, servizi igienici, locali per la preparazione pasti, reparti infettivi, sale operatorie). Disinfezione della biancheria, disinfezione di recipienti per fluidi organici. Detersione igienica e igiene dei pavimenti.

6. Modalità d'uso e tempi di contatto
DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE IN AMBIENTI OSPEDALIERI: soluzione al 10% (2700 ppm di Cloro attivo); tempo di contatto: 5 minuti.
DISINFEZIONE E DETERSIONE DI RECIPIENTI PER FLUIDI ORGANICI: soluzione al 10% (2700 ppm di Cloro attivo); tempo di contatto: 5 minuti.
DISINFEZIONE PER BIANCHERIA: soluzione al 2% (540 ppm di Cloro attivo); tempo di contatto: 5 minuti.
DETERSIONE IGIENICA DI PAVIMENTI E SUPERFICI: soluzione al 2% (540 ppm di Cloro attivo).

7. Controllo di Qualità
ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE è prodotto e controllato in conformità agli standards seguenti: ISO 9001, Norme di Buona Fabbricazione dei Medicamenti.

8. Sicurezza
Irritante per gli occhi e per la pelle. Per i consigli di sicurezza si rimanda alla scheda di sicurezza del prodotto.

9. Avvertenze
Non utilizzare insieme agli altri prodotti. Può emettere gas pericolosi (cloro). Non ingerire. In caso di contatto con gli occhi e con la pelle sciacquare abbondantemente con acqua. Non contaminare durante l'uso di alimenti, bevande e recipienti destinati a contenerne. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Nelle operazioni di diluizione indossare i guanti. Il prodotto è candeggiante.

10. Modalità di conservazione
Conservare il contenitore ben chiuso. Conservare in luogo fresco e asciutto (temperatura ideale di conservazione 2-27° C). Tenere al riparo dalla luce solare diretta.

11. Validità
La validità è di 18 mesi.
La data di scadenza indicata sulle confezioni si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato.

12. Smaltimento
Prodotto: smaltire il prodotto non utilizzato facendo riferimento alle normative nazionali e locali relative allo smaltimento del cloro attivo e dei cloruri. Non smaltire direttamente nello scarico fognario. ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE contiene tensioattivi non ionici biodegradabili oltre il 90%.
Contenitori: flaconi e taniche sono in polietilene; rientrano nella categoria dei "rifiuti speciali non tossici e nocivi assimilabili agli urbani". Il processo di combustione di tali materiali determina lo sviluppo di CO_2 e CO come prodotti principali e alcani, alcheni e dieni come prodotti secondari. Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso.

13. Confezioni
Flaconi da L 1 e tanica da L 5 in PE per uso farmaceutico.

14. Responsabile della immissione in commercio
AMUCHINA S.p.A. Via Pontasso, 13 16015 CASELLA (GE)

15. Officina di produzione
A.C.R.A.F. S.p.A. Via Pontasso, 13 16015 CASELLA (GE).

16. Concessionario per la vendita
A.C.R. ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.p.A. - Viale Amelia 70 - 00181 - ROMA
Customer Care: Telefono 071 809515 Fax 071 2867977

AMUCHINA®

Azienda certificata EN ISO 9001 - EN 46001

GRUPPO ANGELINI

Cod. 527684

Riferimenti Bibliografici

1. *Biolab S.r.l. , Valutazione dell'attività battericida intrinseca, 1995.*

2. *Biolab S.r.l. , Valutazione dell'attività battericida in presenza di sostanze interferenti, 1995.*

3. *Biolab S.r.l. , Valutazione dell'attività battericida - Test di superficie, 1996.*

4. *G. Pappalardo, Utilizzo di Clorossidante nella disinfezione della cucina dell'Ospedale, Santoriana, 1983.*

5. *Azienda Ospedale di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi, norme di comportamento per il controllo delle infezioni trasmissibili per via ematica, 1998.*

Intervento sanificazione esterno 19-20 marzo 2020

eseguito da : Ditta Manutencoop

prodotto utilizzato: ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

modalità di esecuzione: **mezzo Porter dotato di cisterna più idropulitrice oltre a pompe manuali per sanificare con miscela acqua e prodotto sanificanti sui punti più sensibili (marciapiedi, panchine, scale, corrimani, ingressi negozi, ingressi farmacie e supermecati, ecc.**

Elenco punti sensibili effettuati:
CAPANNOLI
via A. Moro (ufficio postale, istituto comprensivo, scuola media, scuola infanzia)
piazza Pertini (Fontanello acqua buona, area mercato lato sinistro area generi alimentari)
largo Boccacio (ingresso Conad)
Via Berlinguer - via Volterrana (farmacia - tabacchino)
Via Volterrana - da rotatoria Conad a chiesa di strada
Via Volterrana - alimentari (accanto a moda marta)
Via Volterrana - angolo via SS. Annunziata (panificio)
via Volterrana - semaforo via torre (tabacchino - panificio - alimenatri)
piazza del popolo (comune - tabacchino)
piazza San Bartolomeo (chiesa Capannoli)
via Gramsci - Mini Hospital
via Berlinguer - Pubblica assistenza
Santo Pietro Belvedere
- via pinete (da via Corsica sino a alimentari sotto lampeggiatore)
- via del Commercio (Farmacia Comunle - studi medici)
- via del commercio - Fontanello
- via castello -(Chiesa, tabacchino)
- via Corsica - (palazzo bientinesi - misericordia)
- via vignoli -parte superiore piazza don gino lemmi e centro sociale

Elenco strade eseguite:
Capoluogo
Via Volterrana
Via reggina
via Leonardo da Vinci
Via Sanzio
via mezzopiano
via verdi
via Gramsci
via matteotti
via togliatti
via delle colline
via risorgimento
via xxV aprile
via torre
via roma
via castello
via san rocco
via pavese
via Pratolini

via Montale

Santo pietro
via pinete
traversine via pinete
via giardino
loc. poggio
via corsica
via vignoli
via della resistenza
piazza bellini

Solaia centro e via san Michele

Il responsabile del II settore
Geom. Giusti Luciano

Intervento sanificazione esterno 27 marzo 2020

eseguito da : Ditta Manutencoop

prodotto utilizzato: ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

modalità di esecuzione: **mezzo Porter dotato di cisterna più idropulitrice oltre a pompe manuali per sanificare con miscela acqua e prodotto sanificanti sui punti più sensibili (marciapiedi, panchine, scale, corrimani, ingressi negozi, ingressi farmacie e supermecati, ecc.**

Elenco punti sensibili effettuati:
CAPANNOLI
via A. Moro (ufficio postale, istituto comprensivo, scuola media, scuola infanzia)
piazza Pertini (Fontanello acqua buona, area mercato lato sinistro area generi alimentari)
largo Boccacio (ingresso Conad)
Via Berlinguer - via Volterrana (farmacia - tabacchino)
Via Volterrana - da rotatoria Conad a chiesa di strada
Via Volterrana - alimentari (accanto a moda marta)
Via Volterrana - angolo via SS. Annunziata (panificio)
via Volterrana - semaforo via torre (tabacchino - panificio - alimenatri)
piazza del popolo (comune - tabacchino)
piazza San Bartolomeo (chiesa Capannoli)
via Gramsci - Mini Hospital
via Berlinguer - Pubblica assistenza
Santo Pietro Belvedere
- via pinete (da via Corsica sino a alimentari sotto lampeggiatore)
- via del Commercio (Farmacia Comunle - studi medici)
- via del commercio - Fontanello
- via castello -(Chiesa, tabacchino)
- via Corsica - (palazzo bientinesi - misericordia)
- via vignoli -parte superiore piazza don gino lemmi e centro sociale

Elenco strade eseguite:
Capoluogo
Via Volterrana
Via reggina
via Leonardo da Vinci
Via Sanzio
via mezzopiano
via verdi
via Gramsci
via matteotti
via togliatti
via delle colline
via risorgimento
via xxV aprile
via torre
via roma
via castello
via san rocco
via pavese
via Pratolini

via Montale

Santo pietro
via pinete
traversine via pinete
via giardino
loc. poggio
via corsica
via vignoli
via della resistenza
piazza bellini

Solaia centro e via san Michele

Il responsabile del II settore
Geom. Giusti Luciano

Intervento sanificazione esterno 4 Aprile 2020

eseguito da : Associazione di volontariato VAB di Ponsacco

prodotto utilizzato: ipoclorito di sodio in soluzione 0,1%

modalità di esecuzione: 2 automezzi **dotato di cisterna antincendio con lancia**
Elenco punti sensibili effettuati:

CAPANNOLI
via A. Moro (ufficio postale, istituto comprensivo, scuola media, scuola infanzia)
piazza Pertini (Fontanello acqua buona, area mercato lato sinistro area generi alimentari)
largo Boccacio (ingresso Conad)
Via Berlinguer - via Volterrana (farmacia - tabacchino)
Via Volterrana - da rotatoria Conad a chiesa di strada
Via Volterrana - alimentari (accanto a moda marta)
Via Volterrana - angolo via SS. Annunziata (panificio)
via Volterrana - semaforo via torre (tabacchino - panificio - alimenatri)
piazza del popolo (comune - tabacchino)
piazza San Bartolomeo (chiesa Capannoli)
via Gramsci - Mini Hospital
via Berlinguer - Pubblica assistenza
Santo Pietro Belvedere
- via pinete (da via Corsica sino a alimentari sotto lampeggiatore)
- via del Commercio (Farmacia Comunle - studi medici)
- via del commercio - Fontanello
- via castello -(Chiesa, tabacchino)
- via Corsica - (palazzo bientinesi - misericordia)
- via vignoli -parte superiore piazza don gino lemmi e centro sociale

Elenco strade eseguite:
Capoluogo
Via Volterrana
Via reggina
via Leonardo da Vinci
Via Sanzio
via mezzopiano
via verdi
via Gramsci
via matteotti
via togliatti
via delle colline
via risorgimento
via xxV aprile
via torre
via roma
via castello
via san rocco
via pavese
via Pratolini
via Montale

Santo pietro
via pinete
traversine via pinete
via giardino
loc. poggio
via corsica
via vignoli
via della resistenza
piazza bellini

Solaia centro e via san Michele
foto del servizio

Il responsabile del II settore
Geom. Giusti Luciano

PROVVEDIMENTI SINDACALI ed ALTRO

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Settore: Sindaco

Servizio: Sindaco

Ordinanza n° 5 del 13/03/2020
Il Sindaco

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

IL SINDACO

Visto l'art. 50, comma 7, del D.lgs 18 Agosto 2000 n. 267, ai sensi del quale il Sindaco coordina e riorganizza gli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati nel territorio;

Visto l'art.50 comma 5 del D.Lgs.267/2000 che recita espressamente: "In particolare in caso di esigenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della Comunità locale".

Visto l'art. 2, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 che indica, tra i criteri generali di organizzazione di ciascun Ente, l'armonizzazione degli orari di apertura degli Uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche nei paesi dell'Unione Europea;

Visto il D.P.C.M. dell'08/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Visto il D.P.C.M. del 09/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Visto il D.P.C.M. dell'11/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Ritenuto opportuno individuare le attività indifferibili da rendere in presenza e di adottare nuove misure per il ricevimento del pubblico negli uffici comunali estendendo la modalità di ricevimento esclusivamente su appuntamento a tutti gli uffici comunali;

Ritenuto necessario adottare misure organizzative tali da consentire un accesso ai luoghi pubblici con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il D. Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

ORDINA

1. Di impartire i seguenti indirizzi cui attenersi fino al 3 aprile p.v.:

    - privilegiare la fruizione di periodi di ferie e di congedo ordinario garantendo per ciascun servizio/ufficio la presenza di almeno un dipendente;
    - assicurare la presenza di dipendenti necessaria e sufficiente in ogni caso a garantire l’apertura al pubblico degli uffici;

2. Di individuare quali attività indifferibili da rendere in presenza le attività connesse alla generalità dei compiti attribuita al Comune ai sensi dell'art, 4 del Dlgs 267/2000, fatte salve le mitigazioni derivanti dall’applicazione dell'istituto del lavoro agile come di seguito disciplinato.

L’Amministrazione Comunale, su proposta dei Responsabili dei Servizi, limitatamente all’emergenza epidemiologica COVID-19, tenuto conto delle attività indifferibili da rendere in presenza, può autorizzare l’esecuzione delle prestazioni di lavoro in modalità agile per i dipendenti che richiedono di essere ammessi a tale forma di prestazione lavorativa.
A tal fine si riconosce priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell’asilo nido e della scuola di infanzia, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all’art. 16 del D.Lgs151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell’art. 3 comma 3 del L. 104/1992 , ai lavoratori che accudiscono anziani in condizioni di particolare necessità di aiuto.
Il Responsabile competente, valuterà, pertanto, che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:

- possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
- adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
- necessità di garantire la sicurezza e la protezione della rete;

La possibilità di effettuare il lavoro agile sarà consentita con gli strumenti informatici di proprietà del dipendente che potrà accedere al computer del proprio ufficio mediante identificazione informatica messa a disposizione dal Sistema Informativo associato presso l’Unione Valdera.
Il Responsabile competente con proprio atto approverà l'accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile provvedendo a trasmetterlo tempestivamente all’Ufficio Personale.

3. Che tutti gli uffici posti all’interno del palazzo municipale effettueranno ricevimento al pubblico esclusivamente previo appuntamento ed esclusivamente in caso di indifferibilità e urgenza.

I Responsabili di Servizio, d’intesa fra di loro, definiscono un’unica modalità organizzativa per la prenotazione degli appuntamenti in modo da contingentare adeguatamente l'utenza mantenendo la distanza interpersonale.
Le sale di attesa del Comune devono essere attrezzate con idonea segnaletica al fine di garantire la distanza interpersonale di un metro nonché l’invito ai presenti a mantenerla effettivamente e devono essere messi a disposizione gel igienizzanti.

DISPONE

a) la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio dell'Ente;

b) l’invio della presente Ordinanza alla Giunta, al Segretario Comunale ed ai Responsabili dei Servizi;

AVVERTE

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg. Entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione del presente atto.

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Settore: Sindaco

Servizio: Sindaco

Ordinanza n° 6 del 16/03/2020
Il Sindaco

OGGETTO: COVID 19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LE ATTIVITÀ MISTE E DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DELL'ATTIVITÀ DI GIOCO ALL'INTERNO DI TABACCHI ED EDICOLE IN APPLICAZIONE DEL DPCM 11 MARZO 2020

IL SINDACO

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID 19 un'emergenza di sanità pubblica di carattere internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla insorgenza di patologie derivanti da aenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbario 2020 n.6 recente misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il D.L. 02/03/2020 n.9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed in particolare l'art. 35 che recita "Disposizioni in materia di ordinanze contingibili e urgenti 1. A seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali";

Visto il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative deldecreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il DPCM 11 marzo 2020 e in particolare l'at.1. comma 1 che recita "*Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia*

nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro";

Considerato che sovente nei locali tabacchi, nonchè nelle edicole sono esercitate le attività inerenti il gioco lecito come Gratta e Vinci e lotto e 10;

Preso atto che la disposizione di cui all'art.1 comma 1 del DPCM 11 marzo 2020 si limita a consentire l'apertura dei tabacchi ed edicole ma non specifica il divieto di esercizio delle attività inerenti il gioco lecito;

Preso atto che l'attività di tabacchi spesso viene svolta anche all'interno di bar che in applicazione dei spraindicati DPCM possono svolgere solo l'attività di consegna a domicilio;

Richiamata in tal senso la direttiva della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 12 marzo 2020 indirizzata a tutti I concessionari del gioco pubblico, alle rivendite dei generi di monopoli (tabacchi) nella quale si richiede il blocco delle slot machines e agli esercenti la disattivazione di monitor e televisori al fine di impedire la permanenza degli avventori all'interno dei locali;

Considerato che ancora sul territorio persone, anche anziane, nonostante i pressanti inviti a non muoversi di casa, si presentano regolarmente negli esercizi di tabacchi e nelle edicole per acquistare i famosi "grattini" (Gratta e Vinci e altre tipologie) o comunque per svolgere altri giochi leciti;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto disposto dai DPCM 8 e 9 marzo 2020 e per ultimo dal DPCM 11 marzo 2020, disporre per motivi contingibili ed urgenti il divieto di esercizio dell'attività di gioco all'interno di tabacchi ed edicole;

Ritenuto, altresì dettare disposizioni in merito all'esercizio di attività miste negli stessi locali;

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che con nota prot. n. 2405/2020 è stato preventivamente informato il Prefetto;

ORDINA

Per quanto disposto in premessa, con decorrenza immediata e fino al 25 marzo quanto di seguito:

- **gli esercizi nei cui locali si svolgono attività miste (ad esempio bar, tabacchi, edicole e gioco lecito) sono autorizzati a svolgere esclusivamente le attivtà consentite dal DPCM 11 marzo 2020 e hanno l'obbligo della sospensione immediata di tutte le tipologie di gioco lecito che prevedono vincite in denaro, incluso gratta e 10 e lotto.**

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza è punito ai sensi dell'art. 650 c.p., salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Il presente provvedimento:

- viene notificato agli esercizi interessati che svolgono attività sul territorio comunale;

- viene trasmesso alla stazione Carabinieri di Ponsacco, alla Polizia Locale, alla Prefettura di Pisa per Ie verifiche e gli adempimenti di competenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Toscana nei termini previsti dal D,Lgs n. 104 del 02/07/2010 o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Settore: Sindaco

Servizio: Sindaco

Ordinanza n° 7 del 17/03/2020
Il Sindaco

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA PER LA MALATTIA INFETTIVA COVID-19. ATTIVAZIONE TEMPORANEA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

IL SINDACO

Visto l'art. 12 del D. Lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile", in base al quale lo svolgimento della attività di protezione civile e di direzione dei soccorsi è funzione fondamentale dei Comuni;

Visto la L.R.T. n. 67 del 29.12.2003 recante "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività";

Visto il D.P.G.R.T. del 01.12.2004 n. 69/R recante "Regolamento di attuazione di cui all'art. 15, comma 3 della L.R.T. n. 67/2003 concernente "Organizzazione della attività del sistema regionale della protezione Civile in emergenza;

Dato atto che il Servizio associato di Protezione Civile c/o l'Unione Valdera individua un modello organizzativo e d'intervento che prevede lo svolgimento dell'attività di Ce.Si. (Centro Situazioni) in forma associata dall'Unione Valdera e lo svolgimento delle attività operative in emergenza da parte dei singoli comuni aderenti attraverso l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale) e dell'Unità di Crisi Comunale;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile con la quale viene istituito il COC quale struttura politica e tecnica a supporto del Sindaco che lo affianca e lo assiste nelle decisioni, svolgendo compiti di coordinamento locale e attivazione delle risorse e dei soccorsi, interfaccia con la popolazione e garante, in ambito Comunale, dell'attuazione degli interventi necessari e delle attività di protezione civile;

Richiamata il decreto n.15/2020 con cui si procedeva alla nomina del COC;

Considerato che la convocazione del COC è effettuata dal Sindaco direttamente o tramite il Referente Comunale di Protezione Civile su indicazione del medesimo anche per le vie brevi;

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute del 21/02/2020 e del 24/02/2020;

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Toscana n. 6 del 02 marzo 2020, n.7 del 04 marzo 2020; n. 8 del 06 marzo 2020; n.9 del 08 marzo 2020, n. 10 del 10 marzo 2020;

Visto il D.P.C.M. 9 marzo 2020 e il D.P.C.M. 11 marzo 2020;

Vista la nota operativa ANCI - Protezione civile nazionale del 25 febbraio (Prot.n. 35/SIPRICS/AR/2020) sull'attivazione dei Centri Operativi;

Visto il D.P.C.M. dell'01.03.2020;

Richiamata la propria precedente ordinanza n.5 del 13/03/2020 ad oggetto "Organizzazione servizi comunali a seguito emergenza Covid-19" con la quale sono state attuate le misure operative finalizzate al contrasto della diffusione del virus COVID-19, di cui al D.P.C.M. del 04/03/2020;

Visto il Decreto del Presidente dell'Unione Valdera n.9 del 13.03.2020 con il quale è stata disposta l'attivazione temporanea, in via precauzionale, del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) dalle ore 13:00 del 13 Marzo 2020;

Ritenuto in conseguenza di quanto sopra di procedere con l'attivazione del COC;

Visto l'art. 12 della legge 03.08.1999, n. 265

Visto l'art 50 e 54 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267 del 18.08.2000;

Visto l'art. 117 e 118 della Costituzione;

ORDINA

1) L'attivazione temporanea ed in via precauzionale del Centro Operativo Comunale dalla data odierna e fino all'emissione di nuovo provvedimento. Il suddetto organismo, fino a diversa comunicazione effettuata dal Sindaco anche per le vie brevi, si manterrà in funzione ed in coordinamento costante per tramite delle tecnologie informatiche e telefoniche.

DISPONE

1. La trasmissione della presente Ordinanza ai componenti del Centro Operativo Comunale;

2. La trasmissione della presente Ordinanza, ognuno per le proprie competenze, al Prefetto di Pisa, alla Giunta Comunale, al Centro Situazioni della Provincia di Pisa, al Centro Situazioni dell'Unione Valdera, al Segretario Comunale, alle Associazioni di volontariato interessate (Pubblica Assistenza Capannoli e Misericordia Santo Pietro Belvedere).

3. La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio.

AVVERTE

Contro il presente Atto è possibile esperire ricorso al T.A.R. della Toscana entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla medesima data.

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Settore: Sindaco

Servizio: Sindaco

Ordinanza n° 8 del 21/03/2020
Il Sindaco

OGGETTO: CHIUSURA CIMITERI COMUNALI A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

IL SINDACO

Visto l'art.50 comma 5 del D.Lgs.267/2000 che recita espressamente: "In particolare in caso di esigenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della Comunità locale".

Visto il D.P.C.M. dell'08/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Visto il D.P.C.M. del 09/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Visto il D.P.C.M. dell'11/03/2020 – Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID-19;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute in data 20/03/2020;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il Regolamento comunale di Polizia mortuaria;

Ritenuto opportuno disporre la chiusura al pubblico dei cimiteri comunali di Capannoli e Santo Pietro Belvedere;

ORDINA

La chiusura al pubblico dei cimiteri comunali di Capannoli e Santo Pietro Belvedere.

DISPONE

a) la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio dell'Ente;

b) l’invio della presente alla Prefettura di Pisa, Stazione Carabinieri di Ponsacco, alla Polizia Locale;

AVVERTE

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg. Entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione del presente atto.

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Settore: Sindaco

Servizio: Sindaco

Ordinanza n° 9 del 25/03/2020
Il Sindaco

OGGETTO: COVID-19. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI PROROGA DEL PROVVEDIMENTO N 6 DEL 16/03/2020 PER LE ATTIVITÀ MISTE E DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO ALL'INTERNO DELLE STESSE IN APPLICAZIONE DEI DPCM 11 E 22 MARZO 2020

Premesso che con ordinanza n.6 del 16/03/2020 ad oggetto *"*Covid-19. Ordinanza contingibile ed urgente per le attività miste e di sospensione immediata delle attività di gioco all'interno di tabacchi ed edicole in applicazione del DPCM 11 marzo 2020" è stato disposto con decorrenza immediata e fino al 25 marzo 2020 quanto di seguito: "*Gli esercizi nei cui locali si svolgono attività miste (ad esempio bar, tabacchi, edicole e gioco lecito) sono autorizzati a svolgere esclusivamente le attività consentite dal DPCM 11 marzo 2020 e hanno l'obbligo della sospensione immediata di tutte le tipologie di gioco lecito che prevedono vincite in denaro, incluso gratta e vinci e 10 e lotto";*

Considerato che ai DPCM 8, 9 e 11 marzo 2020, a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale ha fatto seguito il DPCM 22.03.2020 che ha disposto ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 con particolare riferimento allo svolgimento delle attività produttive e agli spostamenti fra territori comunali diversi finalizzate a ridurre il rischio di contagio tra la popolazione;

Considerato altresì che in data 21 marzo 2020 l'Agenzia Dogane Monopoli con determinazione direttoriale ha disposto:

"*a) la sospensione con effetti immediato del gioco operato con dispositivi elettronici del tipo "slot machines", comunque denominati, situati all'interno degli esercizi di rivendita;*
b) la sospensione della raccolta dei giochi sotto-descritti presso le "tabaccherie" e altri esercizi per i quali non vige obbligo di chiusura, con le seguenti decorrenze:
-«SuperEnalotto», «Superstar», «Sivincetutto»«SuperEnalotto», «Lotto tradizionale»: dal termine dei concorsi di sabato 21 marzo 2020; la sospensione per tali giochi è estesa alla modalità di raccolta online nonché alle conseguenti attività estrazionali al fine di ulteriormente limitare gli

spostamenti ed il contatto dei soggetti la cui presenza risulterebbe necessaria per il corretto svolgimento delle citate attività;
-«Eurojackpot» la sospensione per tale gioco è estesa alla modalità di raccolta online ed ha effetto immediato;
c).le scommesse che implicano una certificazione da parte di personale dell'Agenzia: dal giorno 22 marzo 2020.
La sospensione dei giochi di cui al presente provvedimento avrà efficacia per il perdurare dello stato di emergenza e sino a provvedimento di revoca";

Considerato che nonostante i sopra richiamati interventi normativi e i pressanti inviti a non muoversi di casa, ancora sul territorio persone, anche anziane, si presentano regolarmente negli esercizi di tabacchi e nelle edicole per acquistare i famosi "grattini" (Gratta e Vinci e altre tipologie) o comunque per svolgere altri giochi leciti;

Ritenuto pertanto necessario, in applicazione di quanto disposto dai DPCM 8 e 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e per ultimo dal DPCM 22 marzo 2020 continuare ad inibire, mediante ordinanza contingibile ed urgente, le attività di gioco lecito non ricomprese nella direttiva dell'Agenza Dogane Monopoli del 21 marzo 2020 sopra indicata;

Visto il D.L. 02/03/2020 n.9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed in particolare l'art. 35 che recita *"Disposizioni in materia di ordinanze contingibili e urgenti 1. A seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali"*;

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che con nota prot. n. 2660 del 24/03/2020 è stato preventivamente informato il Prefetto di Pisa;

Per le motivazioni esposte in premessa;

DISPONE

La proroga di quanto ordinato con ordinanza n. 6 del 16/03/2020

e pertanto

ORDINA

quanto di seguito:

Gli esercizi nei cui locali si svolgono attività miste (ad esempio bar, tabacchi, edicole e gioco lecito) sono autorizzati a svolgere esclusivamente le attività consentite dal DPCM 11 marzo 2020 e continuano ad avere l'obbligo della sospensione immediata di tutte le tipologie di gioco lecito che prevedono vincite in denaro, incluso gratta e vinci, 10 e lotto, seppur non ricomprese nell'ambito del diveto di cui alla Direttiva dell'Agenzia Dogane Monopoli del 21 marzo 2020

Il provvedimento in oggetto ha decorrenza immediata fino al perdurare dello stato di emergenza e sino a provvedimento di revoca.

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza è punito ai sensi dell'art. 650 c.p., salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Il presente provvedimento:
- viene notificato agli esercizi interessati che svolgono attività sul territorio comunale;
- viene trasmesso alla stazione Carabinieri di Ponsacco, alla Polizia Locale, alla Prefettura di Pisa per Ie verifiche e gli adempimenti di competenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Toscana nei termini previsti dal D,Lgs n. 104 del 02/07/2010 o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Decreto del sindaco n. 14 del 07/03/2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI ATTUATIVE A LIVELLO LOCALE A SEGUITO DPCM DEL 04.03.2020 "MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE DEL DIFFONDERSI DEL VIRUS COVID-19"

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 contenente le misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

D E C R E T A

Di dare piena attuazione a quanto stabilito nel provvedimento in premessa indicato ed in particolare, quanto segue.

Fino al 3 aprile 2020, salvo successive modifiche:

MANIFESTAZIONI ED EVENTI DI QUALSIASI NATURA

Sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura compresi quelli cinematografici e teatrali svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

In ambito locale:

- sono sospesi gli spettacoli ed eventi culturali del Teatro;
- è sospesa l'attività di Villa Poliedrica;
- i Musei di Villa Baciocchi restano aperti adottando misure di limitazione degli accessi in base all'esigenza del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- la biblioteca resta aperta solamente per le attività di prestito e restituzione;
- sono sospese tutte le riunioni, anche già programmate, nei locali di proprietà comunale;
- sono sospese le attività del Centro Insieme;
- l'Informagiovani e lo Sportello stranieri restano aperti adottando misure di limitazione degli accessi in base all'esigenza del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

- resta attivo il servizio della Bottega della salute adottando misure che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- sono sospese le attività di scambio e di gemellaggio, le visite guidate;
- restano consentite le attività sportive adottando misure che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- sono sospese le attività dei centri gioco.

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Sono sospese altresì gli eventi e le competizioni sportivi di ogni ordine e disciplina, svolti in luogo sia pubblico sia privato. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto o all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi soltanto se si garantisce il mantenimento di una distanza interpersonale di almeno un metro. Lo svolgimento di attività ed eventi sportivi nonché le sedute di allenamento degli atleti agonisti svolte a porte chiuse o all'aperto senza pubblico sono ammesse a condizione che le società sportive garantiscono i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus.

In ambito locale:

- i gestori degli impianti sportivi comunali dovranno presentare all'Amministrazione Comunale un piano dettagliato che attesti la predisposizione di soluzioni organizzative idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro l'attività non agonistica si intende sospesa;
- è sospesa l'AFA, Attività Fisica Adattata.

Fino al 15 marzo 2020 incluso:

- Sono sospese le attività educative degli asili nido Il Gatto con gli Stivali e Il Nido di Agnes e le attività scolastiche in tutte le scuole ubicate sul territorio comunale, inclusa la Scuola Paritaria Sacro Cuore;
- Sono conseguentemente sospesi i servizi scolastici complementari di trasporto, refezione, pre e post scuola.

Il Sindacoa
Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

Decreto del sindaco n. 15 del 17/03/2020

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) PRESSO IL COMUNE DI CAPANNOLI

Visto il Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" ed in particolare gli artt 6 relativo alle prerogative del Sindaco quale autorità comunale di protezione civile;

Vista la Legge Regionale n. 76 del 11 dicembre 2015 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile. Modifiche alla L.R. 67/2003" ;

Visto il piano intercomunale di protezione civile, con la quale si è istituita l'Unità di Crisi Comunale / Centro Operativo Comunale come prima cellula di coordinamento e attivazione delle risorse e dei soccorsi in previsione o in caso di evento calamitoso;

Atteso che il giorno 26 maggio 2019 hanno avuto luogo le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Visto il Decreto del sindaco n.12 del 12/06/2019 con il quale sono nominati gli assessori comunali ed in particolare Federico Mangini con delega anche alla Protezione civile e Simona Giuntini quale Vice Sindaco;

Visti gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli artt. 118 e 119 della Costituzione;

MOTIVAZIONE

Considerato che ai sensi delle norme vigenti il Sindaco assicura la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi calamitosi;

Ritenuto opportuno rendere immediatamente esecutivo il contenuto del Piano Intercomunale di Protezione Civile nelle parti relative alla attivazione e costituzione di un primo coordinamento

delle risorse interne all'Amministrazione Comunale necessarie ad assolvere i compiti assegnati al Sindaco come autorità di Protezione Civile e di rimandare ad un ulteriore provvedimento l'individuazione di eventuali altri componenti esterni all'amministrazione comunale;

ORDINA

La costituzione presso il Comune di Capannoli del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ubicato presso il Palazzo Comunale, posto in Capannoli, Via Volterrana n. 223.
La sede alternativa al C.O.C. qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo è prevista presso l'Asilo Nido Comunale "Il Gatto con gli stivali", posto in Capannoli, Via Berlinguer, 17.

Dà atto che il C.O.C. è una struttura di direzione e coordinamento del sistema dei soccorsi impegnati sul territorio comunale.

Le funzioni di supporto che compongono il C.O.C. sono così individuate:

AREA	FUNZIONI DI SUPPORTO	SETTORE COMPETENTE
AMMINISTRATIVA	F0 - Supporto amministrativo. Segreteria e Protocollo	Responsabile Settore III–Amministrativo Responsabile Settore IV – Finanziario Segretario Comunale
TECNICA	F1 Tecnica scientifica e Pianificazione	Responsabile Settore I–Uso e assetto del territorio; Responsabile Settore II–Difesa e gestione del territorio;
	F4 Materiali e mezzi	
	F5 Servizi essenziali	
	F6 Censimento danni	
ASSISTENZA	F9 assistenza alla popolazione attività scolastica	Responsabile Settore III–Amministrativo
	F8 informazione alla popolazione	
OPERATIVA	F3 volontariato e radiocomunicazioni	Comandante Polizia Locale Unione Valdera – Polo Alta Valdera;

Che gli assessori comunali Federico Mangini con delega anche alla Protezione civile e Simona Giuntini quale Vice Sindaco fanno parte del Centro Operative Comunale;

Che i componenti il COC si riuniscano in caso di evento non pianificato presso il Palazzo Comunale nel minor tempo possibile in special modo in caso di assenza di comunicazioni telefoniche al fine di dare immediato avvio alla prima risposta all'emergenza, sotto il coordinamento del Sindaco.

Che il coordinamento tecnico operativo del C.O.C. è affidato al Responsabile del Settore II – Difesa e gestione del territorio, che provvederà alla convocazione su mandato del Sindaco.

Che la convocazione dell'Unità di Crisi sia fatta dal Sindaco direttamente o tramite il referente comunale; il Centro Situazioni dell'Unione potrà svolgere attività sostitutiva su richiesta del Sindaco anche per le vie brevi.

Che il Segretario Comunale provveda a rendere operativa la presente disposizione indirizzando la disponibilità di tutto il personale in caso di emergenza.

DISPONE

che Il presente decreto venga:

- affisso all'Albo Pretorio;
- notificato ai soggetti interessati;
- comunicato alla Prefettura di Pisa, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia di Pisa, al Comando Stazione Carabinieri di Ponsacco, all'Ufficio Protezione Civile dell'Unione Valdera e al Servizio Protezione Civile della Provincia di Pisa.

Che, l'elenco con i nominativi e recapiti del personale individuato, allegato al presente quale parte non integrante, sia trasmesso al Centro Situazioni dell'Unione Valdera.

Il Sindaco

Cecchini Arianna / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

LA SINDACA

TEL 0587 606611 FAX 0587 606690
MAIL sindaca@comune.capannoli.pi.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

Al Responsabile del Settore II
Geom. Luciano Giusti

Alla Responsabile del Settore III
Claudia Orlandini

Al Datore di Lavoro
Michele Borsacchi

SEDE

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0001934/2020 del 29/02/2020
Class. 10.1 «SALUTE E IGIENE PUBBLICA»

OGGETTO: Ordinanza Presidente Regione Toscana n.5 del 28/02/2020 "COVID-2019".

In adempimento all'ordinanza in oggetto, che allego:

- trasmetto il manifesto relativo a quanto disposto al punto 1. MISURE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE, lettera a) per l'esposizione nei locali aperti al pubblico, predisposto da Regione Toscana;
- chiedo di provvedere nel minor tempo possibile a quanto disposto al punto 1. MISURE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE, lettera b) nei locali aperti al pubblico;
- chiedo di provvedere nel minor tempo possibile a quanto disposto al punto 1. MISURE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE, lettera C) inoltrando il manifesto di cui sopra, predisposto da Regione Toscana, al centro commerciale naturale di Capannoli e Santo Pietro Belvedere;
- chiedo di provvedere a quanto disposto al punto 1. MISURE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE, lettera d) relativamente agli automezzi di proprietà comunale.

Cordiali Saluti.

Capannoli, 29/02/2020

La Sindaca
Arianna Cecchini

COMUNE DI CAPANNOLI

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE III: AMMINISTRATIVO
Servizio affari generali
TEL 0587 606603 - FAX 0587 606690

MAIL segreteria@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

U
COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0002503/2020 del 19/03/2020
Class. 10.1 «SALUTE E IGIENE PUBBLICA»

Capannoli 19/03/2020

Alla Sindaca
Arianna Cecchini
mail sindaca@comune.capannoli.pi.it

Al Segretario Comunale
Dott. Roberto Onorati
mail segretario@comune.capannoli.pi.it

e, p.c. *Al Sig. Simone Cerrina Feroni*
mail s.cerrina@comune.capannoli.pi.it

Alla Dott.ssa Francesca Favilli
mail f_favilli@virgilio.it

OGGETTO: inidoneità temporanea.
Comunicazione organizzativa.

In riferimento al giudizio di **"non idoneità temporanea"** in compresenza di **"colleghi e/o utenza"** trasmesso dal medico competente Dott.ssa Francesca Favilli, per il periodo dell'emergenza in atto, a seguito di una richiesta da parte del dipendente, acquisito al protocollo dell'Ente in data 17/03/2020 n. 2452 e, in esito altresì ad ulteriore comunicazione di chiarimento del suddetto **"giudizio"** e di **"modalità di attuazione"** dello stesso, avvenuta con e-mail del 18 marzo 2020, con la presente si comunica che il Sig. Cerrina Feroni Simone, fino a nuovo certificato, sarà presente in sede **due giorni alla settimana**, in omogeneità con il restante personale dei Servizi Demografici.
Il suddetto dipendente sarà dislocato, ad **esclusione del giovedì** e senza **alcun collega**, presso l'Ufficio Urbanistica, nel quale è possibile il **ricambio costante dell'aria**.

Si invita il dipendente ad evitare il contatto con gli utenti e all'applicazione di tutti i comportamenti per prevenire e contenere l'emergenza epidemiologica elaborati dalla Regione Toscana (uso dei DPI, lavaggio mani, distanza di sicurezza, ecc.).

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Claudia Orlandini

COMUNE DI CAPANNOLI - Provincia di Pisa

Il Datore di Lavoro
Arch. Michele Borsacchi

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE III: AMMINISTRATIVO
Servizio affari generali
TEL 0587 606603 - FAX 0587 606690

MAIL segreteria@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

U
COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0002556/2020 del 23/03/2020
Class. 3.8 «TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO»

Capannoli 23/03/2020

Al Sig. Simone Cerrina Feroni
mail s.cerrina@comune.capannoli.pi.it

e, p.c ***Alla*** *Sindaca*
Arianna Cecchini
mail sindaca@comune.capannoli.pi.it

Al Segretario Comunale
Dott. Roberto Onorati
mail segretario@comune.capannoli.pi.it

Alla Dott.ssa Francesca Favilli
mail f_favilli@virgilio.it

OGGETTO: comunicazione in merito al contenimento del fenomeno epidemiologico del covid-19. Aggiornamento ns. lettera del 19/03/2020 n. 2503.

In riferimento alla nuova mail trasmessa dalla dottoressa Francesca Favilli in data 21 marzo e protocollata in data odierna n. 2526, si trasmette la nuova disposizione che prevede, in conclusione, quanto di seguito si riporta:

"il Sig. Cerrina Feroni Simone sebbene idoneo alla mansione, in questo momento deve mettersi in malattia con certificato V07 redatto dal curante, o deve intanto utilizzare le ferie residue fino a quando le attuali misure contro la diffusione del coronavisus saranno opportunamente ridotte".

Si richiede pertanto al Sig. Simone Cerrina Feroni di attenersi a tale giudizio e di trasmettere quindi o un certificato del proprio medico **curante** o in mancanza di esso, i giorni di assenza saranno considerate d'ufficio ferie residue.

Avverso il giudizio con prescrizioni del medico competente è ammesso ricorso, entro **trenta giorni** dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Settore
F.to Dott.ssa Claudia Orlandini

COMUNE DI CAPANNOLI - Provincia di Pisa

Il Datore di Lavoro
F.to Arch. Michele Borsacchi

Da: Francesca Favilli [mailto:f_favilli@virgilio.it]
Inviato: sabato 21 marzo 2020 10.38
A: 'Sindaca Capannoli'
Cc: studiofrancescafavilli@med-lav.com
Oggetto: R: Dipendente Cerrina

Buongiono Signora Sindaca,

visto il DPCM 8/3/2020, art.3 comma 1 lett. b: è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d), ne segue che é il medico curante dei soggetti fragili che pertanto deve mettere in malattia detti soggetti, come da allegato:

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0002526/2020 del 21/03/2020
Class. 3.8 «TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO»

Certificati INPS V07

Riceviamo e pubblichiamo la seguente comunicazione della Dott.ssa Maria Cristina Masarà, responsabile Medico-Legale INPS Regionale:

Spett. Ordine dei Medici di Forlì,

Gentile Presidente,

al fine di chiarire ulteriormente la corretta identificazione dei casi da tutelare con certificazione di malattia:

in situazione di emergenza da COVID 19, pazienti con patologia cronica e/o immunodepressi ma asintomatici, sono da ritenere a maggior rischio di contrarre infezione.
Pertanto INPS accetterà certificati di malattia in casi simili, da identificare col codice V07 (persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche)
Oltre al suddetto codice, andrà specificata in campo diagnosi la patologia cronica associata o la causa di immunodepressione.

E' quindi possibile stilare Certificazioni di inabilità lavorativa INPS con il codice **V07**,

visto quanto al DPCM 14/3/2020

vista l'impossibilità attuale di garantire efficaci misure anticontagio (irreperibilità di mascherine ed idonei d.p.i.) che garantirebbero la salute del Sig Cerrina Feroni negli spostamenti con mezzi pubblici, e di conseguenza l'incolumità e la salute dei suoi colleghi

il sig Cerrina Feroni Simone sebbene idoneo alla mansione, in questo momento deve mettersi in malattia con certificato v07 redatto dal curante, o deve intanto utilizzare le ferie residue fino a quando le attuali misure contro la diffusione del coronavirus saranno opportunamente ridotte

sarà Vostra cura trasmettere il presente giudizio al sig Cerrina Feroni

Pisa, 21/3/2020

Dr Francesca Favilli

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

LA SINDACA

TEL 0587 606611 FAX 0587 606690
MAIL sindaco@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0002621/2020 del 24/03/2020
Class. 3.12 «ORARIO DI LAVORO, PRESENZE E ASSENZE»

Ai Responsabili di Settore
LORO SEDI

Capannoli, 24/03/2020

Oggetto: Attivazione postazioni lavoro agile.

A seguito delle richieste ricevute da parte del personale dipendente, in adempimento alla deliberazione della giunta dell'Unione Valdera n. 23 del 16/03/20, si riepiloga quanto segue:

- tipologia 1: n. 2 richieste
- tipologia 6: 1 richiesta
- tipologia 8: 10 richieste (1 presentata oltre il termine previsto)

Preso atto che le richieste di cui alla tipologia 1 non possono essere oggetto di abilitazione in quanto dipendenti a cui spetta il periodo di malattia, in base alle normative vigenti.

Preso atto che per n. 1 richiesta di cui alla tipologia 8, la dipendente ha richiesto il congedo parentale, tranne che per un giorno alla settimana.

Vista la possibilità alla data odierna di attivare n.4 postazioni di lavoro agile, si disciplina quanto segue, fino alla data del 3 aprile, salvo successive modifiche:

- a ciascun settore è assegnata n. 1 postazione di lavoro agile; il responsabile, provvederà, all'interno del settore, alla rotazione tra i dipendenti abilitati affinché possano usufruire del lavoro agile, privilegiando contestualmente la fruizione di periodi di ferie e garantendo per ciascun servizio/ufficio la presenza di almeno un dipendente.

Ritengo altresì opportuno che i responsabili valutino, nella predisposizione della rotazione, il luogo di residenza dei dipendenti, al fine di limitare al massimo gli spostamenti tra Comuni, come richiesto dalle recenti disposizioni ministeriali.

Resta inteso che se un settore, dopo le opportune valutazioni di cui sopra, non usufruirà della postazione assegnata, la stessa potrà essere utilizzata da un altro settore.

Cordiali Saluti.

La Sindaca
Arianna Cecchini

COMUNE DI CAPANNOLI

Oggetto: Prot.N.0002749/2020 - RIF.0002701/2020 - POSTA CERTIFICATA: REPORT ATTIVAZIONE SMART WORKING
Mittente: comune.capannoli@postacert.toscana.it
A: funzionepubblica.pisa@pecgil.it

In risposta alla Vs. richiesta i seguenti atti:
- ordinanza sindacale n. 5/2020;
- determinazione Unione Valdera n. 192/2020 e allegato A;
- comunicazione del Sindaco ai Responsabili.

Cordiali saluti
Claudia Orlandini

Allegati:

Ordinanza 5 del 13-3-2020.odt	31,1 kB
det 192 del 25-03-2020.pdf	159 kB
det 192 del 25-3-2020 ALLEGATO_A.pdf	86,3 kB
Comunicazione_responsabili_lavoro_agile.stamped.pdf	335 kB

COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

LA SINDACA

TEL 0587 606611 FAX 0587 606690
MAIL sindaco@comune.capannoli.pisa.it
56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)
C.F. 00172440505

Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

Alle Organizzazioni Sindacali
LORO SEDI

Al Prefetto di Pisa

Al Ministro della Funzione Pubblica

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli
Protocollo N.0002934/2020 del 02/04/2020
Class. 3.8 «TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO»

Oggetto: attivazione smart working personale dipendente.

Si informa che il Comune di Capannoli alla data odierna ha abilitato n. 11 postazioni smart working, di cui 3 abilitate alla firma digitale.

Ciascun responsabile ha provveduto, all'interno del settore, alla rotazione tra i dipendenti affinché possano usufruire del lavoro agile e contestualmente fruire di periodi di ferie, garantendo per ciascun servizio/ufficio la presenza di un dipendente.

Cordiali Saluti.

Capannoli, 01/04/2020

La Sindaca
Arianna Cecchini

COMUNE DI CAPANNOLI - Provincia di Pisa - ITALIA

COMUNE DI CAPANNOLI

Azienda:	Data:
Comune di Capannoli Via Volterrana, 223 - 56033 Capannoli (PI)	23/04/2020

Verbale della riunione straordinaria del servizio di prevenzione e protezione

Il giorno **23/04/2020** alle **ore 9:00**, presso la sede ubicata in Via Volterrana, 223 - 56033 Capannoli (PI) si è riunita, a seguito di regolare convocazione la suddetta riunione straordinaria del Servizio Prevenzione e Protezione, a cui hanno partecipato:

Datore di Lavoro Responsabile ufficio urbanistica :	Arch. Michele Borsacchi
Responsabile ufficio lavori pubblici :	Arch. Luciano Giusti
RSPP Esterno :	P.I. Giacomo Gronchi
Preposto:	Stefano Mancini
RLS :	Valentino Pratelli
RSU :	Vincenso Gennuso

per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO

1) Verifica e condivisione del Documento definitivo, condivisi i punti 1) e 2)*"Misure attuate COVID19"* in attuazione del*"Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid19"* del **14 marzo 2020**;
2) Lettura e condivisione Protocollo di sicurezza anti-contagio Ordinanza del PRT 18 aprile 2020, n. 38 redatto dall'Unione Valdera;
3) Programmazione "Fase 2" in attuazione dell'Ordinanza del PRT **18 aprile 2020**, n. **38**;
4) Varie ed eventuali.

I presenti, condivisi i punti **1)** e **2)**, concordano di attuare le seguenti misure:

- programmare la sanificazione dei seguenti ambienti: **magazzino comunale** con relativi **spogliatoi** e **stazione ecologica**; la cadenza delle stesse si ritiene che sia sufficiente, nella fase 2, una volta al mese.
  A tal proposito, in data odierna è stata contatta tempestivamente dal preposto Geom. Stefano Mancini, la ditta attualmente incaricata della pulizia dei locali per il necessario preventivo.

- con la riapertura dei cimiteri comunali, si provvederà alla sanificazione dei bagni pubblici ivi presenti, alla fornitura di gel lavamani a disposizione dei cittadini e all'affissione delle linee guida di contenimento COVID – 19 della Regione Toscana;

- si provvederà a comunicare alle associazioni presenti sul territorio, le quali gestiscono con convenzione alcuni spazi di proprietà dell'amministrazione comunale (campo di calcio, palazzetto dello sport, museo, biblioteca) attualmente chiuse, di adeguarsi alle misure di contenimento COVID-19 emanate dalla Regione Toscana;

Varie ed eventuali:

- a seguito dell'ordinanza del PRT 18 aprile 2020 n. 38 riguardante le "Unità Trattamento Aria" si fa presente che negli edifici comunali non sono presenti tali dispositivi; sono presenti al 1° piano Split che nell'ambito della messa in esercizio è prevista, come da normativa, la sanificazione degli stessi;

- si prende atto che i servizi igienici del Comune vengono sanificati giornalmente dalla ditta incaricata delle pulizie, mentre il **mercoledì** di ogni settimana viene effettuata un'ulteriore pulizia degli ambienti comunali, in aggiunta al calendario dell'attività di pulizia della ditta di cui sopra, ad opera di una dipendente della Cooperativa Ponteverde, con idonei prodotti sanificanti* forniti dall'A.C.

Letto, confermato e sottoscritto

Datore di Lavoro Responsabile ufficio urbanistica Arch, Michele Borsacchi	
Responsabile ufficio lavori pubblici Geom. Luciano Giusti	
RSPP Esterno P.I. Giacomo Gronchi	
Preposto Geom. Stefano Mancini	
RSU Vincenso Gennuso	
RLS Valentino Pratelli	

Capannoli (PI) 23/04/2020